

2026

Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale

REVO

REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona, Italia

Sedi operative: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, Italia

Via Cesarea 12, 16121 Genova, Italia

Calle de Serrano 105, 28006 Madrid, Spagna

Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167;

Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

www.revoinsurance.com

The logo for REVO Insurance, featuring the word "REVO" in a stylized font. The "R" is orange, and the "EVO" is yellow. The background of the entire page is dark with a bokeh effect of orange and yellow light spots on the right side.

INDICE

Cariche sociali e direttive	5
Informazioni generali.....	7
Informazioni societarie	7
Struttura e operazioni infragruppo	8
Aree di attività del gruppo	8
Relazione intermedia sulla gestione.....	10
Scenario di mercato.....	10
Normativa di settore.....	13
Principali eventi societari.....	14
Andamento generale.....	14
Indicatori alternativi di performance.....	14
Andamento del gruppo.....	15
Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale.....	18
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	18
Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	22
Lavoro estero.....	25
Politica riassicurativa.....	25
Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato	26
Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita.....	27
Politiche retributive e informazioni relative al personale.....	28
Andamento della società controllata.....	30
Dati di sintesi del semestre di Gruppo	30
Solvency II – Margine di solvibilità.....	31
Obiettivi e politica di gestione dei rischi e politica di copertura delle società incluse nel consolidato	31
Vertenze in corso.....	35
Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate	35
Altri eventi significativi avvenuti nel corso del semestre	36
Principali fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.....	36
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione	37
Bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	39
Prospetti contabili consolidati	41
Stato patrimoniale - Attività	42
Stato patrimoniale – Patrimonio Netto e Passività	43
Conto Economico	44
Conto economico complessivo	45
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.....	46
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	47
Stato patrimoniale per settore di attività.....	48
Conto Economico per settore di attività.....	49
Nota Integrativa	50
Parte generale	51
Criteri Generali di redazione e di valutazione.....	52

Area di consolidamento	52
Metodo di consolidamento	53
Pagamenti basati su azioni.....	53
Utile per azione.....	53
Operazioni in valuta.....	54
Nuovi principi contabili in vigore.....	54
Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore.....	55
Informazioni sullo stato patrimoniale	57
Attivo.....	57
Passivo.....	65
Informazioni sul conto economico.....	70
Fair value measurement.....	78
Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	80
Altre informazioni	81
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre.....	81
Eventi e operazioni significative non ricorrenti.....	81
Long Term Incentive – Piano LTI.....	82
Passività potenziali, impegni di acquisto, garanzie, attivi impegnati e <i>collateral</i>	82
Leasing.....	82
Informazioni relative al personale.....	83
Relazione società di revisione	85

Cariche sociali e direttive

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Andrea Beltratti

Amministratore Delegato

Alberto Minali

Consiglieri

Claudio Giraldi

Martino Meneghini

Annapaola Negri-Clementi

Elena Pistone

Federica Seganti

COMITATI ENDOCONSILIARI

Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (anche con competenze su operazioni con Parti Correlate)

Federica Seganti (Presidente)

Claudio Giraldi

Annapaola Negri-Clementi

Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Annapaola Negri-Clementi (Presidente)

Elena Pistone

Martino Meneghini

Comitato Environmental, Social and Governance – ESG

Andrea Beltratti (Presidente)

Alberto Minali

Claudio Giraldi

Elena Pistone

COLLEGIO SINDACALE*Presidente*

Alberto Centurioni

Sindaci Effettivi

Claudia Camisotti

Saverio Ugolini

Sindaci Supplenti

Francesco Rossetti

Paola Mazzucchelli

DIRETTORE GENERALE

Alberto Minali

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

Informazioni generali

La presente Relazione finanziaria consolidata semestrale è composta da Relazione intermedia sulla gestione e dal Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 del Gruppo REVO.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto conformemente alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, in applicazione dello IAS 34 applicabile ai bilanci infrannuali.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni (il "Regolamento"), nonché dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo REVO Insurance S.p.A. (in seguito anche REVO oppure "la Società", "la Compagnia") e dalla società controllata REVO Underwriting S.r.l. (in seguito anche "la Controllata").

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato si compone di:

- › Stato patrimoniale;
- › Conto economico;
- › Conto economico complessivo;
- › Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- › Rendiconto finanziario (metodo indiretto);
- › Nota integrativa integrata dei prospetti previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

In ottemperanza alla normativa di settore, al Codice civile nonché ai regolamenti Consob, il seguente fascicolo è inoltre, completo dei seguenti documenti:

- › Relazione intermedia degli amministratori sull'andamento della gestione;
- › Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193;
- › Relazione della società di revisione.

Informazioni societarie

Il Gruppo REVO Insurance, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, è composto da una Società capogruppo, REVO Insurance S.p.A., impresa di assicurazioni, nata dalla fusione inversa tra Elba Assicurazioni S.p.A. e la controllante Revo S.p.A., e da una società di intermediazione assicurativa, REVO Underwriting S.r.l., operativa dal mese di luglio 2022.

REVO Insurance S.p.A. è una compagnia assicurativa operante nel business danni con sede legale a Verona in Viale dell'Agricoltura, 7.

REVO Underwriting, società preposta a servizi di intermediazione e consulenza in materia assicurativa, opera come MGA - Managing General Agency - ovvero come agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative, utilizzando le licenze e le autorizzazioni possedute dal vettore assicurativo. La Controllata, con sede legale a Verona in via dell'Agricoltura, 7 e un capitale sociale pari a euro 150 mila, risulta attiva in qualità di agenzia dal 6 luglio 2022 (data di iscrizione all'albo).

La Capogruppo detiene al 30 giugno 2026 un portafoglio di azioni proprie (per un totale di n. 229.550 azioni) pari allo 0,78% del capitale sociale comprendente le sole azioni ordinarie ed è un soggetto quotato nel mercato Euronext STAR Milan a cui si applicano le norme del regolamento Emittenti Euronext Milan.

Alla data del 30 giugno 2026, il Gruppo detiene una partecipazione nella società collegata Medinsure; non risultano, invece, società soggette a comune controllo.

Il Gruppo è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale, 21.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a procedure di revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2026-2034.

Struttura e operazioni infragruppo

La Capogruppo detiene il 100% del Capitale sociale di REVO Underwriting S.r.l., società di intermediazione assicurativa.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30, di seguito sono riportate le principali partite infragruppo rilevate nel corso del periodo, a prescindere dalla loro significatività.

- › REVO Insurance S.p.A. possiede il 100% del Capitale Sociale, pari a euro 150 mila, di REVO Underwriting S.r.l.;
- › Nel corso del semestre, REVO Underwriting ha effettuato servizi di intermediazione assicurativa per i quali le sono state corrisposte provvigioni attive per euro 1.953 mila, iscritte nei ricavi della Controllata e nei costi della Controllante, incassi premi ancora da ricevere per euro 1.307 mila, iscritti nei crediti della Controllante e nei debiti della Controllata;
- › REVO Insurance S.p.A. ha effettuato servizi di distacco di personale nei confronti di REVO Underwriting S.r.l. per un importo pari a circa euro 132 mila. Tale importo è iscritto tra i ricavi della Controllante e tra i costi della Controllata. In merito al servizio fornito risultano iscritti euro 358 mila tra i debiti della Controllata e tra i crediti della Controllante;
- › Nel periodo di riferimento il Gruppo non ha effettuato operazioni infragruppo aventi ad oggetto strumenti derivati.

Aree di attività del gruppo

Il Gruppo REVO Insurance opera nel mercato assicurativo esclusivamente nel business danni.

L'attività assicurativa è esercitata dalla capogruppo REVO Insurance S.p.A., anche per il tramite della *branch* spagnola REVO Iberia.

Con riferimento alla data del 30 giugno 2026, il Gruppo REVO Insurance opera in Italia e all'estero in LPS e in Spagna tramite la branch costituita nel novembre 2024. Il Gruppo opera nelle seguenti aree di attività, così come definite dall'art. 2 comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, D.L. 209 del 7 settembre 2005: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela Legale, 18. Assistenza.



Relazione intermedia
sulla gestione

Relazione intermedia sulla gestione

Scenario di mercato

Scenario macroeconomico

Il primo semestre del 2026 è stato contraddistinto da un contesto macroeconomico e finanziario influenzato principalmente da due fattori di scenario destinati a incidere anche sull'evoluzione dei prossimi mesi: da un lato, l'orientamento della politica estera statunitense, impostata dall'amministrazione Trump su un approccio sicuramente più incisivo rispetto al recente passato, con conseguenti effetti sugli equilibri geopolitici e sulle aspettative degli operatori; dall'altro, il significativo incremento degli investimenti in tecnologia da parte delle grandi società statunitensi, in particolare nei comparti legati all'intelligenza artificiale e alle infrastrutture digitali, che ha sostenuto le valutazioni di mercato pur in presenza di fasi di volatilità e maggiore selettività da parte degli investitori.

Sul fronte geopolitico, il governo statunitense, a dispetto di quanto dichiarato in fase elettorale, ha adottato una retorica "interventista" su alcuni dossier internazionali, cui hanno fatto seguito operazioni militari come nel caso del rovesciamento del regime venezuelano. Tuttavia, è con l'*escalation* del conflitto in Medio Oriente a fine febbraio che il quadro si è modificato radicalmente: il rialzo dei prezzi delle materie energetiche e le tensioni sulle rotte marittime strategiche hanno portato a una revisione marcata al rialzo delle aspettative sull'inflazione e ridotto le aspettative di crescita globale. L'accordo tra Stati Uniti e Iran, siglato verso metà giugno per riaprire lo stretto di Hormuz, seppure fragile ed esposto a possibili recrudescenze, ha ridotto l'incertezza sugli sviluppi della crisi energetica, attenuando i rischi di scenario più estremi e consentendo di migliorare le prospettive per la seconda parte dell'anno.

I rilevanti investimenti nello sviluppo di sistemi di intelligenza artificiale, funzionali al miglioramento della produttività e dei margini, hanno sostenuto l'economia americana, sia attraverso l'effetto dei rimborsi fiscali derivanti dal One Big Beautiful Bill Act, sia dall'euforia che questa dinamica ha riflesso sulle quotazioni azionarie. In tal senso la tornata di pubblicazione degli utili delle aziende americane al primo trimestre ha sorpreso fortemente in positivo, con il titolo Nvidia, leader globale nella progettazione di microprocessori, osservato speciale degli operatori di mercato. Ciononostante, nel corso del semestre sono affiorati i timori che gli enormi investimenti in data center, semiconduttori e infrastrutture digitali, finanziati per gran parte a debito, siano sproporzionati rispetto ai ricavi effettivi e che questo possa determinare una "bolla" sullo stile di quella *dot-com* dei primi anni 2000.

In questo contesto le Banche Centrali si sono ritrovate a gestire le aspettative di un potenziale scenario stagflattivo, tra stime di crescita riviste al ribasso e timori per un effetto duraturo sui prezzi derivante dalla fiammata sui prezzi del petrolio, mentre sul mercato le attese degli operatori si sono spostate drasticamente da una sequenza di tagli a una prospettiva molto più restrittiva. In particolare, la Federal Reserve, alla cui guida c'è stato l'avvicendamento da Jerome Powell a Kevin Warsh a fine maggio, ha adottato un approccio attendista, mantenendo invariato il tasso guida al 3,75% e ponderando attentamente le dinamiche occupazionali. Anche per l'Eurozona le attese sul tasso guida sono cambiate drammaticamente dopo l'*escalation* militare tra Iran e Usa, con la Banca Centrale Europea che ha ritoccato al rialzo il tasso sui depositi di 25 punti base al 2,25%, anche per prevenire i possibili *second round effects* derivanti dalla volatilità sulle materie energetiche.

Le maggiori incognite del quadro geopolitico e i timori di rinnovate pressioni inflazionistiche hanno determinato una revisione al ribasso generalizzata per le stime di crescita del 2026. Gli Stati Uniti, dopo aver segnato una crescita reale complessiva del +2,1% per il 2025, hanno registrato comunque un primo trimestre molto positivo (+2,1% rispetto all'ultimo trimestre del 2025), ma gli effetti del conflitto militare in Medio Oriente hanno causato una revisione al ribasso di circa mezzo punto percentuale sul risultato complessivo del 2026. Dopo aver concluso il 2025 con una crescita del +1,4%, l'Eurozona ha registrato una contrazione di 0,2% nel primo trimestre del 2026 rispetto a quello precedente: l'impatto dello shock da materie prime è stato ancora più evidente per i paesi europei, le cui stime medie di crescita per il 2026 sono state sostanzialmente dimezzate a +0,6% nel corso del semestre. L'Italia ha evitato la contrazione nella lettura iniziale del primo trimestre ma rimane ancorata a livelli di GDP vicini allo zero (+0,3%) ed è orientata verso un risultato complessivo per il 2026 in linea con la media attesa per l'Area Euro.

Nel primo semestre del 2026 l'inflazione ha seguito traiettorie differenti tra le principali aree economiche. Negli Stati Uniti, l'inflazione è rimasta relativamente elevata e più persistente rispetto agli obiettivi della Federal Reserve, sostenuta dalla resilienza del mercato del lavoro, dalla forza dei consumi e dagli effetti delle politiche commerciali protezionistiche; il successivo shock energetico legato alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente ha ulteriormente complicato il percorso di rientro dei prezzi. Il Consumer Price Index, dopo il +2,7% di fine marzo rispetto all'anno precedente, è previsto mantenersi stabilmente sopra il 3% per i prossimi trimestri. In Eurozona l'inflazione, inizialmente vicina al target del 2%, favorita dalla forza dell'euro e dalla disinflazione importata, ha registrato un incremento al 3,0% a/a nella fotografia di fine marzo, a seguito del rincaro dell'energia. In Italia, l'andamento dei prezzi è rimasto generalmente più contenuto rispetto alla media europea grazie a una domanda interna meno dinamica, anche se il Paese non è stato immune agli effetti dell'aumento dei costi energetici e dell'incertezza geopolitica, con l'indice dei prezzi al consumo passato dal +1,4% di fine marzo al +3,0% della prima lettura di fine semestre.

Scenario assicurativo

Secondo i dati ANIA¹ del primo trimestre 2026, i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni sono stati pari a euro 13,6 miliardi, in aumento del 4,4% rispetto alla fine del primo trimestre del 2025, quando il settore aveva registrato una crescita del 9,2%. Si conferma il *trend* di crescita che ha portato la raccolta premi a superare per la prima volta euro 13,6 miliardi nei primi tre mesi dell'anno. L'incremento complessivo dei premi danni è riconducibile sia alla crescita del settore non auto, che ha registrato una variazione positiva del 3,4%, sia al settore auto (+6,0%), per effetto soprattutto della crescita dei premi del ramo corpi veicoli terrestri (+7,6%) e, in misura minore, anche dei premi del ramo r.c. auto (+5,4%).

Nel confronto con la fine del 2025, il settore non auto evidenzia nel primo trimestre 2026 una dinamica di crescita che, pur collocandosi su livelli inferiori, si mantiene positiva e diffusa, attestandosi al +3,4% (dal +7,1% di fine esercizio). Il quadro complessivo riflette un'evoluzione più equilibrata tra i diversi comparti, con i principali rami in termini di volumi – tra cui R.C. generale, Malattia e Infortuni – che continuano a contribuire in misura significativa alla raccolta premi, confermando il mantenimento di un *trend* espansivo.

Nel primo trimestre 2026 emerge un ridimensionamento significativo del comparto trasporti (che perde nel complesso il -20,0% su base annuale) e, in particolare, dei rami marittimi, che rappresenta uno degli elementi più rilevanti dell'evoluzione del settore danni contribuendo in modo significativo al raffreddamento della crescita complessiva del comparto non auto.

Nel complesso, l'andamento dei premi si caratterizza per una crescita ancora positiva, seppur più selettiva e differenziata tra i rami.

Tra i principali driver della crescita nel primo trimestre 2026 si segnalano: il ramo malattia, con una raccolta pari a circa euro 1,8 miliardi, che registra un incremento dell'11,4%, confermando un percorso di sviluppo solido e continuativo; il ramo incendio, con premi per circa euro 1,1 miliardi e una crescita superiore al 7%, che riflette il rallentamento registrato dopo la forte espansione raggiunta a fine 2025 (+17%), su cui ha esercitato forte influenza l'obbligo assicurativo contro le catastrofi naturali, il cui obbligo alla sottoscrizione per le micro e piccole imprese (incluse imprese attive nei settori turismo e somministrazione di alimenti e bevande) è stato attivato il 31 marzo 2026; il ramo infortuni, con premi pari a euro 1,2 miliardi evidenzia un incremento del 4,1%, in rafforzamento rispetto alla dinamica osservata a fine 2025 e i rami tutela legale e assistenza che, pur con volumi più contenuti, confermano un'evoluzione favorevole, con tassi di crescita rispettivamente pari al 6,1% e al 9,5%.

Relativamente alle coperture assicurative nel ramo cauzioni, il mercato italiano continua a mostrare un *trend* di crescita sostenuta. Secondo le più recenti evidenze statistiche disponibili, i premi contabilizzati nel ramo cauzioni hanno raggiunto nel 2025 circa euro 921 milioni, registrando un incremento dell'8,0% rispetto all'esercizio precedente, e rappresentando il valore più elevato mai osservato per il comparto². Tale dinamica si inserisce in un percorso di crescita già evidenziato nel 2024, quando i premi avevano superato euro 850 milioni, in aumento del 7,5% rispetto al 2023³. Con riferimento alla dinamica commerciale, i premi di nuova produzione nel 2025 si attestano a circa euro 502 milioni, in crescita del 3,5%

¹ Report mensili pubblicati dall'associazione di settore ANIA

² ANIA, ANIA Trends – ramo cauzioni, dati al 31 dicembre 2025, giugno 2026 [ania.it]

³ ANIA Trends – dati 2024, riportati da fonti di settore [intermediachannel.it]

rispetto al 2024, rappresentando il 54,5% del totale dei premi. Tale incidenza conferma un livello elevato di nuova sottoscrizione, evidenziando una domanda ancora sostenuta dalla richiesta di garanzie fideiussorie connesse all'intensificarsi degli investimenti infrastrutturali e degli appalti pubblici, anche nell'ambito delle iniziative legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché dall'aumentato ricorso a strumenti assicurativi in alternativa alle tradizionali garanzie bancarie².

In ultimo, riguardo alla principale forma di intermediazione, in termini di quota di mercato, si conferma il canale agenziale con una quota del 69,0% al primo trimestre 2026, in lieve calo rispetto al 70,1% dello stesso periodo 2025. Nello stesso periodo gli sportelli bancari hanno rappresentato il secondo canale distributivo del settore danni raggiungendo una quota di mercato pari al 10,5%, in tendenziale crescita negli ultimi anni. Il settore bancario è maggiormente coinvolto nella commercializzazione di premi dei rami perdite pecuniarie (38,5%), infortuni (22,8%) e malattia (17,3%). I broker rappresentano il terzo canale distributivo dei premi danni con una quota pari al 9,8%, in diminuzione rispetto all'11% registrato nello stesso periodo del 2025. I broker risultano maggiormente coinvolti nella commercializzazione di premi dei rami corpi veicoli aerei (84,6%), corpi veicoli marittimi (85,8%) e r.c. aeromobili (68,0%) oltre che merci trasportate (44,2%) e credito (35,8%).

Da un'analisi contenuta nel report OECD Artificial Intelligence in Italian Financial Markets⁴ e alla luce dello scenario assicurativo descritto emerge con chiarezza che l'intelligenza artificiale rappresenta un fattore abilitante rilevante per il settore, seppur con un impatto ancora prevalentemente concentrato sulle leve operative più che sul *core business*.

Il comparto assicurativo si distingue per un livello di adozione tra i più elevati del sistema finanziario, con circa il 70% delle compagnie che dichiara di utilizzare soluzioni di AI nei propri processi. Questo dato, basato sull'indagine OECD condotta nel 2025 su circa 450 operatori finanziari italiani, conferma una forte propensione all'innovazione da parte delle imprese assicurative⁴.

Tuttavia, l'utilizzo dell'AI risulta oggi fortemente orientato al miglioramento dell'efficienza interna, più che alla trasformazione del modello tecnico-assicurativo. Le principali applicazioni riguardano infatti l'analisi dei dati e la generazione automatica di contenuti, l'automazione dei processi amministrativi, il supporto al customer service tramite chatbot, nonché attività di prevenzione delle frodi e gestione operativa di polizze e sinistri nelle fasi più standardizzate.

In termini di risultati economico-gestionali, l'impatto è già tangibile: circa il 75% delle imprese segnala miglioramenti dell'efficienza operativa, mentre oltre il 60% evidenzia incrementi di produttività, a testimonianza di benefici concreti in termini di ottimizzazione dei costi e maggiore rapidità dei processi. A questi si aggiungono effetti positivi sulla qualità decisionale, grazie alla capacità dell'AI di generare nuovi insight e supportare le decisioni manageriali⁴.

Dal punto di vista strategico emerge che le applicazioni più distintive del business assicurativo – quali il pricing tecnico, l'underwriting avanzato o la gestione del rischio – sono ancora in fase di sviluppo o non pienamente mature. I benefici diretti sulle attività core risultano infatti limitati e marginali, segnalando che il potenziale trasformativo dell'AI sul modello assicurativo non è ancora completamente espresso⁴.

Un ulteriore elemento rilevante riguarda il presidio dei temi di governance e controllo. Le compagnie, anche in virtù dei vincoli regolamentari e dei profili di rischio reputazionale, tendono a mantenere l'AI in logiche di "human-in-the-loop", limitandone l'autonomia decisionale e privilegiando modelli interpretabili e controllabili. Questo approccio appare coerente con la natura del business danni, dove trasparenza, equità e accountability rappresentano prerequisiti fondamentali.

Permangono infine alcune criticità strutturali che ne condizionano la piena scalabilità: in particolare, l'incertezza del quadro regolamentare (anche in relazione all'AI Act e alla normativa sulla protezione dei dati), la difficoltà di reperire competenze specialistiche e la forte dipendenza da fornitori tecnologici esterni (cloud e modelli AI) che può incidere sul livello di controllo operativo e sui rischi di concentrazione.

Il messaggio che emerge è duplice: se, da un lato, l'intelligenza artificiale costituisce già oggi una leva concreta per migliorare l'efficienza e sostenere la redditività operativa, dall'altro la sua piena valorizzazione strategica – ossia la trasformazione dei processi tecnici core del business assicurativo – richiede ancora un percorso di maturazione in termini di competenze, dati, governance e chiarezza regolamentare.

Il contesto di mercato al 2026 evidenzia quindi fondamentali complessivamente stabili, accompagnati da un'evoluzione delle dinamiche competitive e della redditività. La crescita dei premi prosegue, seppur a un ritmo più contenuto rispetto agli anni precedenti, riflettendo una fase di progressiva stabilizzazione del ciclo.

⁴ OECD (2026), *Artificial Intelligence in Italian Financial Markets*, basato su survey 2025 su circa 450 operatori finanziari italiani

In tale scenario, assumono particolare rilevanza due fattori esogeni che incidono sulle dinamiche del settore. Da un lato, l'introduzione o il rafforzamento di forme di copertura obbligatoria per i rischi catastrofali determina un ampliamento potenziale della domanda assicurativa, incidendo sulla composizione del portafoglio e richiedendo un adeguamento dei modelli di underwriting e di gestione del rischio. Dall'altro lato, le evoluzioni del quadro regolamentare in ambito Solvency, con possibili modifiche ai requisiti patrimoniali e ai criteri di valutazione dei rischi, influenzano le politiche di capitale, la struttura dell'offerta e le strategie di assunzione, con riflessi diretti sulla redditività tecnica e sull'allocazione delle risorse⁵.

Parallelamente, si rilevano elementi di attenzione in relazione alla dinamica dei margini tecnici, influenzati dall'intensificarsi della competizione tra operatori e dal progressivo ridimensionamento delle pressioni inflattive che avevano sostenuto politiche di *repricing* negli esercizi precedenti. Nei rami non auto in cui il Gruppo opera si osserva un aumento della pressione competitiva, con possibili effetti sulle politiche tariffarie⁵.

Il contesto operativo evidenzia inoltre una crescente centralità dei fattori tecnici e gestionali, con particolare riferimento ai processi di underwriting, alla gestione del portafoglio e alla relazione con la clientela e con gli intermediari, in un quadro in cui le leve competitive risultano sempre più correlate alla qualità dell'assunzione e alla gestione del rischio.

Nel complesso, il mercato danni non auto per il 2026 si caratterizza per una combinazione di crescita moderata e maggiore selettività operativa, nell'ambito della quale il mantenimento della redditività risulta strettamente connesso alla disciplina tecnica, all'evoluzione del quadro regolamentare e all'adattamento dei modelli operativi alle nuove esigenze di copertura dei rischi emergenti.

Normativa di settore

Si ricordano, di seguito, alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo nel corso del semestre:

- › Operatività dell'Arbitro Assicurativo dal 15 gennaio 2026, con conseguenti impatti sui presidi relativi alla gestione dei reclami, alle informative verso la clientela, alla documentazione contrattuale e precontrattuale e alle procedure interne di gestione delle controversie assicurative.
- › Provvedimento IVASS n. 169 del 15 gennaio 2026, recante modifiche e integrazioni ai Regolamenti IVASS n. 40/2018 e n. 41/2018 in materia di diritto all'oblio oncologico, con riflessi sui processi distributivi, informativi e assuntivi applicabili ai prodotti assicurativi interessati.
- › Regolamento IVASS n. 57 del 9 febbraio 2026, concernente l'attuazione delle disposizioni relative alla facoltà di valutare i titoli non durevoli in base al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale, rilevante ai fini dei profili contabili e prudenziali.
- › Lettera al mercato IVASS del 23 gennaio 2026 in materia di rilevazione sull'andamento dei prezzi delle coperture catastrofali, con aggiornamenti e successive rilevazioni connesse al monitoraggio del comparto cat-nat.
- › Lettera al mercato IVASS del 9 marzo 2026 relativa alle segnalazioni statistiche e di vigilanza, che riepiloga tempistiche e modalità operative per le comunicazioni da trasmettere nel 2026 tramite la piattaforma Infostat, incluse le segnalazioni Solvency II, gli adempimenti DORA e le rilevazioni nazionali.
- › Registro delle informazioni DORA che conferma l'obbligo di trasmissione tramite la piattaforma Infostat, con particolare attenzione alla completezza e all'aggiornamento delle informazioni relative ai fornitori ICT e agli accordi contrattuali rilevanti.
- › Priorità di vigilanza EIOPA 2026, focalizzate su DORA e rischi di sostenibilità, nonché sulle aree di attenzione relative al calcolo del Solvency Capital Requirement per gli organismi di investimento collettivo e al trattamento equo dei clienti nella gestione dei sinistri, anche attraverso la digitalizzazione.

⁵ Brokerchannel.it – Il mercato assicurativo danni italiano alla prova del 2026: riferimenti a dinamiche competitive, coperture catastrofali e impatti regolamentari (Solvency).

- › Proposte di modifica del Regolamento ISVAP n. 7/2007 poste in pubblica consultazione il 9 aprile 2026 relative alle modifiche sugli schemi di bilancio delle imprese assicurative IAS/IFRS adopter, con possibili riflessi sui processi di informativa finanziaria e sulle modalità di rappresentazione dei dati di bilancio.
- › Proposte di modifica del Regolamento IVASS n. 36/2017 poste in pubblica consultazione il 25 giugno 2026, relative alla rilevazione delle polizze catastrofali e della responsabilità civile sanitaria, con possibili impatti sui flussi informativi verso l'Autorità.

Principali eventi societari

Il primo semestre 2026 è stato caratterizzato da diversi e importanti eventi societari di cui, di seguito, si portano quelli più significativi:

- › In data 6 marzo, la Società REVO Insurance S.p.A. rende noto che a partire dal 20 marzo 2026 le azioni della Società entrano a far parte del FTSE Italia Mid Cap Index, indice riservato alle prime 60 società per capitalizzazione. Alla data della comunicazione, REVO presenta una capitalizzazione superiore a 700 milioni di euro e un incremento del titolo superiore al 30% dall'inizio dell'anno;
- › In data 16 marzo, il Consiglio di Amministrazione di REVO Insurance S.p.A., capogruppo del Gruppo REVO Insurance, ha approvato i risultati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- › In data 23 marzo, l'agenzia Standard Ethics ha innalzato il rating di sostenibilità SER di REVO a "EE+" (very strong), riconoscendo positivamente, tra l'altro, l'impegno della Società sui temi ESG annunciato nel Piano Industriale 2026-2028 "THE TECHUMAN ERA", la composizione del Consiglio di Amministrazione in maggioranza indipendente e il raggiungimento della parità di genere;
- › In data 27 marzo, la Società ha reso disponibile al pubblico la relazione del Consiglio di Amministrazione sul piano di incentivazione (Long Term Incentive Plan) 2026-2028 e il relativo documento informativo nonché la relazione sulle politiche di remunerazione 2026 e sui compensi corrisposti 2025;
- › In data 14 aprile, è stata annunciata la partnership strategica con Satispay, nell'ambito della quale REVO ha sottoscritto con Satispay, in qualità di contraente, una polizza collettiva contro gli eventi catastrofali a tutela degli esercenti convenzionati. La copertura, inclusa nei piani annuali Pro e Advanced di Satispay Business Premium, risponde ai requisiti della Legge di Bilancio 2024 e combina la protezione assicurativa tradizionale con garanzie parametriche che prevedono indennizzi automatici fino a euro 5 mila;
- › In data 27 aprile, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto a: (i) approvare il bilancio di esercizio 2025; (ii) deliberare la distribuzione di un dividendo unitario di euro 0,27 per ciascuna azione in circolazione (escluse le azioni proprie), messo in pagamento a partire dal 6 maggio 2026; (iii) approvare la relazione 2026 sulla politica in materia di remunerazione; (iv) approvare il Long Term Incentive Plan 2026-2028; (v) rinnovare la delega al Consiglio per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie fino al 20% del capitale sociale; (vi) approvare in sede straordinaria la modifica dell'art. 5.2 dello Statuto sociale, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare aumenti di capitale per un periodo di cinque anni sia a titolo gratuito, entro un limite massimo del 5% del capitale sociale, sia a pagamento, entro un ammontare nominale massimo di euro 668 mila;
- › In data 14 maggio, il Consiglio di Amministrazione di REVO Insurance S.p.A. ha approvato i risultati consolidati relativi al primo trimestre 2026.

Andamento generale

Indicatori alternativi di performance

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

30.06.2026

30.06.2025

Loss ratio ⁶	32,3%	32,3%
Combined ratio ⁷	84,8%	83,6%

Andamento del gruppo

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 presenta un utile prima delle imposte di euro 19.383 mila. Per effetto delle imposte, pari a euro 5.843 mila, il risultato consolidato si attesta a euro 13.540 mila. Le imposte risentono dell'effetto del *reversal* delle imposte a conto economico della quota di riserva LTI utilizzata per assegnare ai beneficiari parte delle azioni proprie disponibili nell'ambito del piano di incentivazione LTI 2022-2024.

Tale risultato è determinato dall'utile IAS al netto delle imposte registrato da REVO Insurance S.p.A., pari a euro 13.536 mila, incrementato dall'utile IAS di REVO Underwriting pari a euro 4 mila.

A seguire si riporta il conto economico di Gruppo⁸, con evidenza del contributo, ante scritture di consolidamento, dato da ogni singola Società inclusa nel perimetro di consolidamento.

CONTO ECONOMICO	REVO INSURANCE	REVO UNDERWRITING	TOTALE
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	163.712	1.953	165.666
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assic. emessi	-103.658	-	-103.658
3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	47.321	-	47.321
4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicuraz.	-84.552	-	-84.552
5. Risultato dei servizi assicurativi	22.824	1.953	24.777
6. Prov./oneri da attività e passività finanz. valutate al fv rilev. a CE	717	-	717
Proventi da attività e passività finanziarie valutate al fv rilev. a CE	907	-	907
Oneri da attività e passività finanziarie valutate al fv rilevato a CE	-190	-	-190
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	44	-	44
8. Proventi/oneri da altre attività e pass. finanz. e da invest. immob.	4.139	2	4.142
9. Risultato degli investimenti	4.900	2	4.902
10. Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti ass. emessi	-1.438	-	-1.438
11. Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicuraz.	727	-	727
12. Risultato finanziario netto	4.190	2	4.191
13. Altri ricavi/costi	-	-1.532	-1.532
14. Spese di gestione:	-4.681	-235	-4.916
14.1 - Spese di gestione degli investimenti	-18	0	-18
14.2 - Altre spese di amministrazione	-4.663	-235	-4.898
15. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-
16. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-952	-	-952
17. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1	-	-1
18. Altri oneri/proventi di gestione	-2.041	-143	-2.184
19. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	19.338	45	19.383
20. Imposte	-5.802	-41	-5.843
21. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	13.536	4	13.540

Al termine del semestre il risultato operativo *adjusted* risulta pari a euro 29.146 mila. Tale grandezza economica presenta le seguenti rettifiche rispetto al risultato operativo pari a euro 27.061 mila:

- › comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti, esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo, considerata la loro natura non ricorrente);

⁶ Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri relativi ai sinistri al lordo della riassicurazione e i ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni e del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

⁷ Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma dei costi per servizi assicurativi emessi e il risultato della riassicurazione ed i ricavi assicurativi al lordo del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

⁸ Il prospetto è presentato nel formato previsto dal Regolamento IVASS n. 7/2007 così come modificato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17.

- › comprende le provvigioni riconosciute da REVO Underwriting S.r.l. (MGA del Gruppo) alla propria rete commerciale;
- › esclude i costi legati ai piani di incentivazione (LTIP);
- › esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- › esclude i costi per debiti finanziari;
- › esclude la variazione negativa riconducibile al valore pagato per l'acquisizione del portafoglio assicurativo di Elba Assicurazioni (ex VoBA);
- › esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, tipicamente non ricorrenti;
- › esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità *one-off*, tra cui, ad esempio, costi di assistenze straordinarie, una tantum previsto per il rinnovo contratto collettivo nazionale ANIA.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga i dati del risultato operativo adjusted al 30 giugno 2026:

RISULTATO OPERATIVO ADJUSTED	30.06.2026	30.06.2025
Risultato assicurativo	24.777	22.173
Spese gestione	-6.447	-6.445
LTI	-929	-800
Ammortamento attivi immateriali girati alla parte tecnica	4.808	3.562
Interessi attivi - passivi	4.852	3.411
Risultato operativo	27.061	21.901
Altri costi one-off	598	1.340
Costi di incentivazione straordinaria 2025	-	993
LTI	929	800
Liquidazione TFM	13	59
Ammortamento attivi materiali (no IFRS 16)	65	61
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	480	633
Rettifiche interessi su prestito	-	-
Risultato operativo adjusted	29.146	25.787

Il valore complessivo del saldo tecnico, al netto della riassicurazione, risulta pari ad euro 24.777 mila, in aumento rispetto al medesimo periodo 2025 quando il saldo tecnico era pari a euro 22.173 mila.

Per completezza, si riporta di seguito il risultato netto adjusted al 30 giugno 2026, determinato applicando, oltre alle rettifiche già considerate ai fini del risultato operativo adjusted, l'esclusione di componenti ritenute non ricorrenti. In particolare, sono esclusi l'accantonamento relativo ai piani di incentivazione LTI, il reversal a conto economico delle imposte riferite alla quota di fondo LTI liberata a seguito della maturazione e assegnazione ai beneficiari delle azioni proprie, nonché l'adeguamento ai valori consuntivi del piano di incentivazione straordinaria 2025:

RISULTATO NETTO ADJUSTED	30.06.2026	30.06.2025
Risultato netto	13.540	11.310
Plus/Minusvalenze da Realizzo e Valutazione	-49	-353
Rettifiche interessi su prestito	-	-
Altri costi one-off e costi di incentivazione straordinaria	598	2.333
Ammortamento attivi materiali (no IFRS 16)	65	61
LTI	929	800
Liquidazione agenzie	13	59
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	480	633
Imposte su fondo LTI liberato e consuntivazione incentivazione	1.462	1.267
Aggiustamento imposte	-640	-1.089
Risultato netto adjusted	16.398	15.021

L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- › Un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+15,0% rispetto al 30 giugno 2025), grazie a:
 - ✓ ampliamento della gamma prodotti e delle garanzie offerte;
 - ✓ lancio di nuovi prodotti sul mercato;
 - ✓ crescita della branch REVO Iberia.
- › Un Loss Ratio complessivo, al 30 giugno 2026, pari al 32,3% stabile rispetto al primo semestre 2025, con un aumento in valore assoluto degli oneri relativi ai sinistri lordo riassicurazione per euro 11.763 mila.
- › Al 30 giugno 2026, tenuto conto delle dinamiche osservate e della crescita del business, la riserva sinistri IBNR (comprensiva della componente Agro sulla campagna di copertura avviata nel mese di marzo) aumenta di euro 12.271 mila rispetto al 31 dicembre 2025 (euro 9.414 mila al netto della cessione in riassicurazione). Alla stessa data, la riserva IBNR complessiva ammonta a euro 31.507 mila, rispetto a euro 17.410 mila al 30 giugno 2025. Con specifico riferimento alla LoB Agro, l'accantonamento IBNR risulta pari a euro 4.243 mila, rispetto a euro 2.096 mila al 30 giugno 2025; tale stima riflette i sinistri attesi determinati in coerenza con le proiezioni del piano industriale, nonché le analisi puntuali e le informazioni disponibili alla data di riferimento in relazione ai sinistri riconducibili alla linea di business. Inoltre, rispetto al 31 dicembre 2025, si rilevano ulteriori adeguamenti al costo ultimo, inclusivi della componente IBNeR, per euro 1.563 mila, pari a euro 903 mila al netto della cessione in riassicurazione.
- › Loss Ratio netto della lob Cauzioni in miglioramento, assestandosi al 15,8%, rispetto al 17,0% del 30 giugno 2025.
- › Il saldo tecnico della riassicurazione si attesta a euro -37.231 mila, rispetto a euro -26.720 mila al 30 giugno 2025. La variazione rispetto al periodo comparativo include, oltre a dinamiche di tipo tecnico, la revisione della struttura riassicurativa di alcune LoB intervenuta rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, con chiusura di taluni trattati proporzionali di tipo quota share e contestuale ricorso a coperture non proporzionali di tipo excess of loss, che ha comportato una riduzione dell'incidenza complessiva delle commissioni riconosciute dai riassicuratori rispetto al totale dei ricavi assicurativi;
- › Le provvigioni di acquisto risultano pari ad euro 46.315 mila, con un aumento rispetto al 30 giugno 2025 (pari ad euro 39.859 mila), coerente con la crescita dei premi registrata nel periodo. L'incidenza delle provvigioni di acquisizione sui premi lordi contabilizzati risulta pari al 20,1% (19,9% nel primo semestre 2025), sostanzialmente stabile rispetto al dato registrato nel periodo precedente.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, il C.O.R. (Combined Operating Ratio) al netto della riassicurazione risulta pari al 84,8% (83,2% nel primo semestre 2025), allineato alle aspettative di medio termine di piano.

Il risultato degli investimenti si attesta a euro 4.902 mila, rispetto a euro 3.779 mila al 30 giugno 2025. L'incremento rispetto al periodo comparativo è riconducibile principalmente ai maggiori interessi da cedole, pari a euro 865 mila, sostenuti dalla diversificazione del portafoglio gestito in coerenza con l'asset allocation strategica.

Di seguito si riporta il dettaglio dello stato patrimoniale e del conto economico di Gruppo per settore di attività:

	SETTORE ASSICURATIVO		ALTRO		TOTALE	
	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025
Attività Immateriali	104.677	103.153	3	1	104.680	103.154
Attività Materiali	12.796	11.622	-	-	12.796	11.622
Attività assicurative	161.536	146.851	-	-	161.536	146.851
Investimenti	369.191	286.914	-150	-150	369.041	286.763
Altre attività finanziarie	4.804	8.138	-558	-846	4.246	7.292
Altri elementi dell'attivo	21.136	52.325	621	943	21.757	53.269
Disponibilità e mezzi equivalenti	10.361	5.252	610	1026	10.971	6.278
Totale attività	684.501	614.255	526	974	685.027	615.229
Patrimonio netto	270.079	263.474	364	361	270.443	263.835
Fondo per rischi e oneri	2.394	2.754	-	-	2.394	2.754
Passività assicurative	359.549	305.334	-	-	359.549	305.334
Passività finanziarie	14.007	12.799	-	-	14.007	12.799
Debiti	12.479	14.812	81	35	12.560	14.847
Altri elementi del passivo	25.992	15.084	81	578	26.073	15.661
Totale patrimonio netto e passività	684.501	614.255	526	974	685.027	615.229

	SETTORE ASSICURATIVO		ALTRO		TOTALE	
	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025	30.06.2026	30.06.2025
Risultato dei servizi assicurativi	22.824	20.157	1.953	2.016	24.777	22.173
Risultato degli investimenti	4.900	3.779	2	-	4.902	3.779
Risultato finanziario netto	4.189	3.095	-	-	4.191	3.095
Altri ricavi/costi	-	83	-1.532	-1.347	-1.532	-1.264
Spese di gestione	-4.681	-4.921	-235	-166	-4.916	-5.087
Acc. netti ai fondi per rischi e oneri	-	-250	-	-	-	-250
Ret/Rip di valore nette su attività materiali	-952	-871	-	-	-952	-871
Ret/Rip di valore nette su attività immateriali	-1	-1	-	-	-1	-1
Altri oneri/proventi di gestione	-2.041	-1.019	-143	-22	-2.184	-1.041
Utile (Perdita) prima delle imposte	19.338	16.274	45	480	19.383	16.754

Andamento della gestione assicurativa

Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale

Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra la classificazione del business per Gruppi di contratti (Lob Revo) e Portafogli IFRS 17 ai fini della comparazione dei dati riportati nei prospetti seguenti:

PORTAFOGLIO IFRS 17	GRUPPO DI CONTRATTI - LOB REVO
Property	Engineering
	Property
	FI
	Energy
Property Indiretto	Multirischio
	Property Cat
	Parametric Cat
Parametriche	Parametric Agro
	Parametric Perdite Pecuniarie
Accident & Helth	PA
Other Motor	CVT
MAT Specialty Lines	Aviation
	FA&S
	Marine
	Liability
General Liability	PI
	D&O
	Cyber
	Medmal
Credito	Credito
Agro	Agro
Cauzione	Bond
Tutela	Tutela

I ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi della sola REVO Insurance ammontano a euro 163.712 mila al 30 giugno 2026, in aumento di euro 30.503 mila rispetto al 30 giugno 2025 (pari a euro 133.209 mila).

I premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell'anno corrente, nel corso del semestre 2026, risultano pari ad euro 230.564 mila, in aumento rispetto ad euro 200.459 mila registrati al 30 giugno 2025 (incremento pari al +15,0%).

Di seguito viene riportata la raccolta premi del lavoro diretto e indiretto, prima per Lob Revo e, a seguire, per portafoglio IFRS 17:

LOB REVO	30.06.2026	%	30.06.2025	%
Bond	55.767	24,2%	48.153	24,0%
Property	51.763	22,5%	48.892	24,4%
CVT	13.358	5,8%	14.348	7,2%
Marine	12.936	5,6%	14.726	7,3%
Engineering	12.886	5,6%	11.372	5,7%
PI	12.095	5,2%	10.120	5,0%
Casualty	11.108	4,8%	11.086	5,5%
Agro	9.644	4,2%	8.431	4,2%
Medmal	8.620	3,7%	4.616	2,3%
Aviation	7.752	3,4%	7.783	3,9%
Energy	7.219	3,1%	407	0,2%
FI	6.349	2,8%	2.501	1,2%
Cyber	4.995	2,2%	5.023	2,5%
Property CAT	4.206	1,8%	3.325	1,7%
PA	3.560	1,5%	2.908	1,5%
D&O	3.363	1,5%	2.327	1,2%
Tutela	2.846	1,2%	1.585	0,8%
FA&S	1.051	0,5%	1.023	0,5%
Parametric Perdite Pecuniarie	508	0,2%	337	0,2%
Credito	440	0,2%	1.434	0,7%
Multirischio	72	0,0%	-	0,0%
Parametric Agro	26	0,0%	62	0,0%
Totale Premi lordi	230.564	100,0%	200.459	100,0%

PORTAFOGLIO IFRS 17	30.06.2026	%	30.06.2025	%
Property	78.289	34,0%	63.172	31,5%
Cauzioni	55.767	24,2%	48.153	24,0%
General Liability	40.181	17,4%	33.172	16,5%
MAT Speciality Lines	21.739	9,4%	23.532	11,7%
Other Motor	13.358	5,8%	14.348	7,2%
Agro	9.644	4,2%	8.431	4,2%
Property Indiretto	4.206	1,8%	3.325	1,7%
Accident & Health	3.560	1,6%	2.908	1,5%
Tutela	2.846	1,2%	1.585	0,8%
Parametriche	534	0,2%	399	0,2%
Credito	440	0,2%	1.434	0,7%
Totale Premi lordi	230.564	100,0%	200.459	100,0%

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi per portafoglio IFRS 17:

RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DA CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI	30.06.2026	%	30.06.2025	%
Property	56.961	34,8%	40.828	30,6%
Cauzioni	40.079	24,5%	33.499	25,1%
General Liability	29.504	18,0%	23.957	18,0%
MAT Speciality Lines	17.696	10,8%	18.508	13,9%
Other Motor	7.660	4,7%	5.892	4,4%
Agro	3.905	2,4%	3.113	2,3%
Accident & Health	2.702	1,7%	3.498	2,6%
Tutela	2.311	1,4%	1.165	0,9%
Property Indiretto	2.255	1,4%	1.851	1,4%
Credito	360	0,2%	687	0,5%
Parametriche	278	0,2%	212	0,2%
Totale	163.712	100,0%	133.209	100,0%

La voce di conto economico comprende anche le provvigioni riconosciute alla rete di vendita. Nella tabella seguente viene illustrato l'ammontare dei ricavi al lordo della quota provvigionale della sola REVO Insurance:

RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DA CONTRATTI ASSICURATIVI LORDO PROVVIGIONI	30.06.2026	%	30.06.2025	%
Property	70.609	34,0%	52.495	30,7%
Cauzioni	52.427	25,3%	44.361	25,9%
General Liability	37.751	18,2%	30.132	17,6%
MAT Speciality Lines	20.408	9,8%	21.368	12,5%
Other Motor	10.913	5,3%	9.548	5,6%
Agro	5.304	2,5%	4.255	2,5%
Accident & Health	3.445	1,7%	3.835	2,2%
Tutela	3.216	1,5%	1.677	1,0%
Property Indiretto	2.638	1,3%	2.188	1,3%
Credito	423	0,2%	930	0,5%
Parametriche	393	0,2%	263	0,2%
Totale	207.527	100,0%	171.052	100,0%

A fini espositivi e allo scopo di dare continuità con l'informativa fornita fino al 31 dicembre 2025, di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio civilistico:

PREMI LORDI PER RAMO MINISTERIALE	30.06.2026	%	30.06.2025	%
15 Cauzione	55.767	24,2%	48.153	24,0%
08 Incendio ed elementi naturali	45.299	19,6%	40.994	20,4%
13 RC Generale	41.720	18,1%	32.273	16,1%
09 Altri danni ai beni	39.169	17,0%	31.863	15,9%
03 Corpi veicoli terrestri	12.876	5,6%	13.689	6,8%
06 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali	5.492	2,4%	4.888	2,4%
05 Corpi di veicoli aerei	5.226	2,3%	5.417	2,7%
16 Perdite pecuniarie	5.206	2,3%	5.579	2,8%
07 Merci trasportate	4.461	1,9%	7.117	3,6%
14 Credito	4.428	1,9%	1.434	0,7%
01 Infortuni	4.076	1,8%	1.590	0,8%
17 Tutela legale	2.999	1,3%	1.769	0,9%
04 Corpi veicoli ferroviari	2.066	0,9%	1.889	0,9%
11 RC Aeromobili	695	0,3%	746	0,4%
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluviali	554	0,2%	644	0,3%
02 Malattia	289	0,1%	2.250	1,1%
18 Assistenza	240	0,1%	164	0,1%
Totale	230.564	100,0%	200.459	100,0%

Al riguardo si evidenzia che nel periodo si registra un incremento significativo non solo nell'ambito cauzioni (+15,8% rispetto al semestre 2025), che si conferma il principale ramo ministeriale di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (soprattutto per RC Generale e Altri danni ai beni), principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo, in un contesto di mercato favorevole.

Al termine del semestre il portafoglio assicurativo risulta diversificato e in linea con quanto registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzioni pari al 24,2% (24,0% al termine del primo semestre 2025) e un'esposizione verso gli Altri rami pari al 75,8% (76,0% al 30 giugno 2025).

Nel corso del periodo si rileva un incremento della produzione nei rami ministeriali Credito, Infortuni e Tutela Legale, che evidenziano crescite rispettivamente pari a +208,8%, +156,4% e al +69,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il ramo Malattia registra invece una riduzione del -87,2% rispetto al 2025, riconducibile alla revisione delle logiche sottoscrittive effettuata già a partire dalla fine dell'esercizio 2025.

A completamento dell'illustrazione riguardante la raccolta premi dell'esercizio, si riporta di seguito la suddivisione degli stessi tra Italia ed Estero del lavoro diretto e indiretto⁹:

⁹ La distinzione Italia ed estero è fatta per il lavoro diretto sulla base delle sedi delle agenzie e dei broker e per il lavoro indiretto sulla base della sede legale dei riassicuratori.

LAVORO	DIRETTO	INDIRETTO	TOTALE
Italia	211.003	570	211.573
Esteri (tra cui Spagna)	8.205	10.786	18.991
Totale	219.208	11.356	230.564

Si segnala che ai premi lordi contabilizzati pari a 230.564, la *branch* REVO Iberia contribuisce nel semestre per un totale di euro 9.918 mila.

Nel 2026 è proseguita l'azione della Capogruppo volta a consolidare il numero dei mandati agenziali e il numero degli accordi di libera collaborazione con i brokers allo scopo di sviluppare sia la produzione complessiva, sia la produttività dei singoli intermediari.

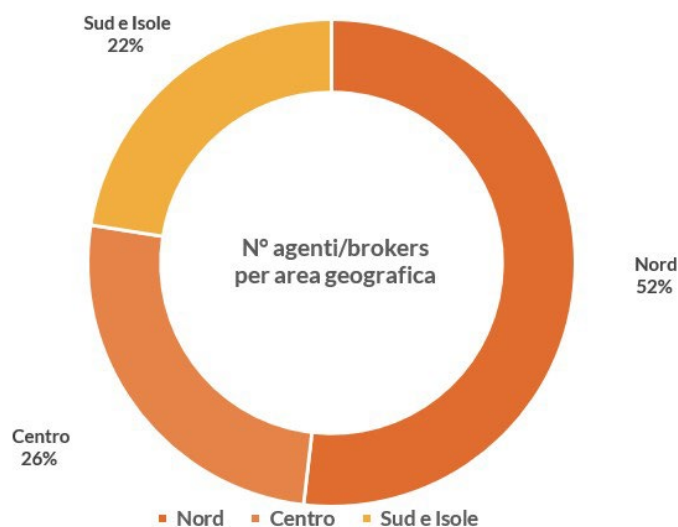
La rete di vendita della sola REVO Insurance al 30 giugno 2026 risulta costituita da n. 121 agenti (n. 123 al 31 dicembre 2025) e da n. 70 brokers (n. 70 al 31 dicembre 2025).

Nel corso del primo semestre 2026 la Compagnia, nell'ambito di un processo volto al rafforzamento della sua struttura commerciale, ha adottato un percorso di armonizzazione della rete agenziale che ha comportato l'apertura di n. 4 nuovi mandati agenziali, di n. 2 nuovi accordi di libera collaborazione con brokers e la chiusura di n. 6 mandati agenziali e di n. 2 accordi di libera collaborazione. Inoltre, si evidenzia alla data, l'apertura di due nuovi accordi commerciali con broker per la *branch* REVO Iberia ed un totale di 17 Broker Toba europei.

In merito alla MGA del Gruppo si rileva che, alla data del 30 giugno 2026, risultano all'attivo 391 accordi di collaborazione (al 31 dicembre 2025 pari a 349), di cui 229 con agenti iscritti alla sezione A del RUI, 155 brokers iscritti alla sezione B del RUI e 7 collaboratori iscritti alla sezione E del RUI.

La dislocazione di Agenzie/ Brokers ed i premi medi emessi al 30 giugno 2026 in Italia per area geografica risulta così suddivisa:

AREA GEOGRAFICA	N° AGENZIE/BROKERS PER AREA GEOGRAFICA	PREMI COMPLESSIVI	PREMI MEDI AGENZIA/BROKER 2026	PREMI MEDI AGENZIA/BROKER 2025
Nord	99	167.476	1.692	1.455
Centro	49	26.661	544	530
Sud e Isole	43	16.866	392	286
Totale	191	211.003	1.105	960



Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti relative alla voce Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi della Capogruppo:

COSTI ASSICURATIVI DERIVANTE DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Importi pagati	37.793	39.738	-1.945
Somme da recuperare	1.150	1.795	-645
Variazione LIC	29.191	13.984	15.207
Componente non distinta di investimento	-1.164	-310	-854
Loss component	-	-	-
Costi attribuiti ai contratti assicurativi	30.076	25.445	4.631
Altre partite tecniche	6.612	5.683	929
Totale	103.658	86.335	17.323

La tabella seguente espone il dettaglio per portafoglio degli oneri relativi ai sinistri¹⁰ del lavoro diretto e indiretto:

SINISTRI DI COMPETENZA - PORTAFOGLIO IFRS 17	30.06.2026	30.06.2025
Property	21.536	15.472
MAT Speciality Lines	9.815	13.080
General Liability	7.999	9.411
Cauzioni	7.614	6.818
Other Motor	11.144	5.282
Agro	4.693	2.258
Accident & Health	2.923	2.251
Tutela	826	375
Property Indiretto	398	150
Credito	5	95
Parametriche	18	15
Totale	66.970	55.207

In particolare, gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto e indiretto, al 30 giugno 2026, ammontano, al lordo della riassicurazione, a euro 66.970 mila (euro 55.207 mila al 30 giugno 2025). Le spese di gestione e le altre partite tecniche ammontano complessivamente a euro 36.689 mila (euro 31.125 mila al 30 giugno 2025).

L'andamento complessivo degli oneri relativi ai sinistri al 30 giugno 2026 misurato in termini di Loss Ratio risulta stabile e adeguato rispetto allo sviluppo e alla diversificazione in altre linee della produzione, assestandosi al 32,3%¹¹ (in linea rispetto al medesimo periodo 2025).

In termini assoluti, gli oneri relativi ai sinistri registrano un incremento pari a euro 11.763 mila, riconducibile principalmente all'andamento dei portafogli Other Motor, Property e Agro, che evidenziano rispettivamente maggiori oneri per euro 5.862 mila, euro 6.064 mila ed euro 2.435 mila. Tale incremento risulta parzialmente compensato dalla riduzione degli oneri rilevata nelle linee di business MAT Specialty Lines e General Liability, pari rispettivamente a euro 3.265 mila e a euro 1.413 mila.

› Cauzioni

L'andamento tecnico del primo semestre 2026, grazie alla particolare attenzione che la Compagnia dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi in fase assuntiva, si dimostra ancora una volta profittevole, ed in miglioramento rispetto al semestre 2025.

Il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra i sinistri di competenza e i ricavi assicurativi è pari al 14,5% (15,4% del 30 giugno 2025) e si attesta al 15,8% al netto della riassicurazione rispetto al 17,0% del 30 giugno 2025.

¹⁰ Calcolati come sommatoria delle somme pagate al netto dei recuperi, comprensivi della variazione della LIC, della componente di investimento e della loss component (se presente).

¹¹ Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri relativi ai sinistri al lordo della riassicurazione e i ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni e del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

I sinistri di competenza aumentano complessivamente di euro 795 mila al lordo della riassicurazione e, per effetto della stessa, di euro 272 mila rispetto al 30 giugno 2025.

› Altri portafogli

Negli altri portafogli il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi e i premi di competenza netto provvigioni, risulta complessivamente stabile rispetto allo stesso periodo del 2025 e pari al 38,2%. Al 30 giugno 2026 il valore complessivo degli accantonamenti IBNR è pari a euro 31.507 mila, in incremento rispetto al 31 dicembre 2025 per euro 12.271 mila e di euro 14.097 mila rispetto allo stesso periodo del 2025.

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei portafogli che registrano le principali variazioni nel periodo:

- ✓ Il portafoglio Property registra un incremento dei sinistri di competenza al lordo della riassicurazione pari a euro 6.064 mila rispetto al periodo comparativo (pari a euro 5.851 mila al netto della riassicurazione). Il rapporto sinistri a premi, al lordo della riassicurazione, si attesta al 30,5%, in lieve aumento rispetto al 29,5% rilevato al 30 giugno 2025, pur beneficiando della crescita del business assicurativo registrata nel periodo, pari al 34,5%. Sul portafoglio si segnala la presenza, nel semestre, di un sinistro di importo rilevante pari a euro 2.400 mila che ha beneficiato del recupero in quota, ma non del recupero nell'ambito del trattato XL, in quanto sotto la soglia di priorità prevista dalla copertura riassicurativa;
- ✓ Il portafoglio Agro, come sopra evidenziato, registra un peggioramento nel primo semestre 2026 per complessivi euro 2.435 mila rispetto al primo semestre 2025. Alla luce della particolarità del business (quasi esclusivamente infrannuale con consuntivazione del risultato tecnico nel mese di novembre, al termine del periodo di copertura) l'effetto è determinato in base all'accantonamento della riserva IBNR, che risulta pari a euro 4.243 mila (euro 2.096 mila al 30 giugno 2025). Tale importo riflette i sinistri attesi e determinati in coerenza con le proiezioni del piano industriale, nonché sulla base delle analisi e delle informazioni disponibili sui sinistri già denunciati alla data di riferimento.
- ✓ Il portafoglio Other Motor registra nel corso del semestre un incremento dei sinistri di competenza di euro 5.862 mila al lordo della riassicurazione e, per effetto della stessa, pari a euro 2.233 mila, ascrivibile in parte alla crescita del volume d'affari, pari al 14,3% rispetto al 30 giugno 2025 e, per la restante parte, alla rilevazione di una serie di sinistri con avvenimento 2026, riferibili ad un unico contraente e connessi al raddoppio della frequenza degli eventi atmosferici, per un importo complessivo pari a euro 2.341 mila. Il *loss ratio* al lordo della riassicurazione risulta in aumento rispetto al 2025 attestandosi al 102,1% (55,3% nel primo semestre 2025). Alla data, su tale linea di business, sono già state attivate analisi per la riforma del portafoglio.

Il rapporto sinistri di competenza a ricavi assicurativi, al netto della quota provvigionale, si attesta al 32,3%, stabile rispetto al primo semestre 2025.

Secondo il principio contabile IFRS 17 nella voce dei costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi vengono ricomprese le spese di gestione della Compagnia attribuibili ai contratti assicurativi.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle spese di gestione attribuite ai contratti assicurativi:

TOTALE COSTI ATTRIBUITI AI CONTRATTI ASSICURATIVI	30.06.2026	30.06.2025
Quota spese di gestione attribuita ai contratti assicurativi	21.179	18.576
Altre spese di acquisizione	4.089	3.386
Ammortamento attivi immateriali	4.808	3.478
Totale	30.076	25.440

La quota parte delle spese di gestione per natura attribuita all'attività assicurativa ammonta a euro 21.179 mila a cui si aggiungono euro 4.089 mila relativi ad altre spese di acquisizione quali, ad esempio, provvigioni addizionali e *rappels*, ed euro 4.808 mila relativi ad ammortamento di attivi immateriali, il cui ammontare risulta in crescita principalmente a fronte degli investimenti effettuati dalla Compagnia per il costante sviluppo della tecnologia.

La tabella seguente riporta la spaccatura delle spese di gestione distinte sulla base della destinazione alle varie voci del conto economico consolidato:

RIPARTIZIONE SPESE DI GESTIONE PER NATURA	30.06.2026	30.06.2025
---	------------	------------

Quota spese di gestione attribuita ai contratti assicurativi	21.179	18.576
Costi non attribuiti ai contratti assicurativi	5.547	5.940
Costi attribuiti alle spese di liquidazione dei sinistri	768	602
Totale	27.494	25.118

Di seguito viene riportata una tabella contenente il dettaglio per natura del totale delle spese di gestione della Compagnia comparate con le spese di gestione al 30 giugno 2025.

SPESE DI GESTIONE PER NATURA	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Personale	15.233	15.405	-172
Spese trasferte/Leasing auto aziendali	812	695	117
Amm.ti attivi materiali	66	61	5
CdA-Collegio-Comitati	538	525	13
Società di Revisione	180	269	-89
Spese legate agli affitti e spese condom./pulizia	1.374	1.260	114
Spese Legali	428	235	193
Prestazioni EDP/manutenzioni	2.694	2.235	459
Polizze	290	174	116
Consulenze	1.828	1.506	322
Costi one-off	143	993	-850
Eventi aziendali/agenti	1.321	980	341
Altre spese	2.587	780	1.807
Totale	27.494	25.118	2.376

L'incidenza sui ricavi assicurativi del totale spese si attesta, in riduzione, al 16,8 % contro il 18,9% registrato al 30 giugno 2025.

Le principali variazioni rispetto ai costi rilevati al 30 giugno 2025 sono riconducibili alle seguenti componenti:

- › Costi del personale, in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, nonostante l'ingresso di 48 nuove risorse nel corso del semestre. Tale andamento è principalmente attribuibile al venir meno, nel primo semestre 2026, del piano di incentivazione a favore del personale dipendente previsto eccezionalmente nel 2025 (anno ponte tra i due piani industriali, in attesa del lancio del nuovo programma LTI), che nel primo semestre 2025 aveva comportato un maggiore costo pari a euro 993 mila;
- › Altre spese, in aumento di euro 1.807 mila, principalmente per effetto dell'incremento delle spese di intermediazione di riassicurazione, pari a euro 1.710 mila. Nel 2026 la struttura di alcuni contratti di riassicurazione è stata oggetto di revisione: le commissioni di brokeraggio riassicurativo sono state escluse dal trattato diventando una spesa di intermediazione sostenuta dalla Compagnia direttamente nei confronti del broker. Tale modifica comporta una diversa rappresentazione contabile, con una riclassifica di questa componente dalla voce "Ricavi assicurativi derivanti da contratti di riassicurazione" (che saranno pertanto più elevate) a "Costi per servizi assicurativi derivanti da contratti di assicurazione emessi";
- › Costi one-off, in riduzione rispetto al 30 giugno 2025, principalmente per effetto della rilevazione, nel precedente esercizio, dei costi relativi alle attività connesse alla predisposizione del Piano Industriale 2026-2028 (circa euro 762 mila);
- › Il costo delle prestazioni EDP registra un incremento di euro 459 mila rispetto all'esercizio precedente, principalmente riconducibile ai maggiori oneri sostenuti per il funzionamento dei sistemi tecnici della Compagnia e per la fornitura delle tecnologie a supporto dello sviluppo del business. In particolare, l'incremento del periodo è riconducibile all'attivazione dei servizi di *application maintenance* del sistema OverX, con conseguente rilevazione dei relativi oneri tra i costi dell'esercizio.
- › Il costo sostenuto per le consulenze nel 2026, in lieve aumento rispetto al medesimo periodo 2025, è riconducibile in particolare a supporti di tipo tecnico come, a titolo esemplificativo, servizi di consulenza legate all'antifrode o al *pricing* dei prodotti, nonché a servizi liquidativi.

I costi, di cui alla tabella sopra riportata, sono stati successivamente attribuiti ai contratti assicurativi sulla base della natura e del relativo centro di costo e distribuiti per portafoglio sulla base dei premi di competenza. Il totale dei costi

attribuiti alla gestione assicurativa al 30 giugno 2026 è pari a euro 30.076 mila (euro 25.440 mila al 30 giugno 2025), di cui euro 21.179 mila relativi alle spese di gestione dettagliate per natura sopra esposte. L'attribuzione alla gestione assicurativa è stata effettuata in continuità con quanto illustrato nel fascicolo di bilancio consolidato 2025.

Lavoro estero

Nel corso del semestre, la Compagnia ha svolto attività assicurativa in regime di libera prestazione di servizi nel territorio degli Stati membri dell'Unione Europea, inclusi gli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo, in virtù dell'autorizzazione rilasciata da IVASS in data 4 luglio 2022. Inoltre, è proseguita l'attività assicurativa in Spagna tramite la *branch* costituita e operativa a partire dal novembre 2024.

Nella tabella seguente si riportano gli importi gestionali più rilevanti distinti tra lavoro diretto e indiretto:

LAVORO ESTERO	DIRETTO 30.06.2026	INDIRETTO 30.06.2026	DIRETTO 30.06.2025	INDIRETTO 30.06.2025
Premi	7.009	7.233	11.424	7.294
Variazione riserva premi	-400	-2.509	-5.870	-3.678
Sinistri pagati	-1.993	-43	-3.390	-128
Variazione riserva sinistri	-605	-548	-5.730	-22
Provvigioni	-751	-1.041	-1.700	-1.246
Totale	3.260	3.092	-5.266	2.220

A completamento dell'illustrazione, si riporta di seguito la suddivisione degli importi gestionali per la *branch* spagnola:

LAVORO ESTERO	DIRETTO 30.06.2026	INDIRETTO 30.06.2026	DIRETTO 30.06.2025	INDIRETTO 30.06.2025
Premi	6.365	3.553	2.358	2.085
Variazione riserva premi	-1.437	-1.278	-1.234	-2.102
Sinistri pagati	-1.189	-506	-	-
Variazione riserva sinistri	-1.313	227	-	-
Provvigioni	-926	-843	-452	-450
Totale	1.500	1.153	673	-466

Politica riassicurativa

La politica riassicurativa del Gruppo, nel corso del primo semestre 2026, ha perseguito la finalità di ottimizzare il profilo di rischio complessivo e di proteggere da eventi inattesi/imprevisti quali sinistri "large" inclusi sinistri di natura catastrofale.

I trattati continuano ad essere sottoscritti con primarie compagnie di riassicurazione, che riducono sensibilmente il rischio di controparte del Gruppo. Il livello minimo di rating delle società inserite nel panel è superiore o uguale al Rating A- di Standard & Poors e al rating A- di A.M. Best.

Sono stati stipulati trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Cauzioni (come negli anni precedenti) e trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Altri Rami Danni (fatta eccezione per le polizze Assistenza, Cyber, Parametrico, Credito e Fine Art per le quali sono stati stipulati specifici trattati di cessione in quota). Per le polizze delle LoB Engineering, Agro, Liability, Infortuni, Professional Indemnity e D&O si è deciso di proteggersi con una copertura in eccesso sinistri.

Nella tabella seguente, si riporta il dettaglio del saldo del lavoro ceduto, comparato con l'esercizio precedente:

CONTO TECNICO DI RIASSICURAZIONE	30.06.2026	30.06.2025
Ricavi assicurativi derivanti da contratti di riassicurazione	47.321	56.300
Costi assicurativi derivanti da contratti di riassicurazione	-84.552	-83.020
Risultato dei servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-37.231	-26.720

La voce “Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione” ammonta a euro 47.321 mila, rispetto a euro 56.300 mila al 30 giugno 2025, con una riduzione pari a euro 8.979 mila. La variazione è principalmente riconducibile all'incremento della componente di investimento non distinta, che ha determinato un effetto negativo di euro 12.926 mila rispetto al periodo comparativo, derivante da una diversa articolazione delle componenti dell'*Asset for Remaining Coverage*, senza impatti sul risultato economico complessivo. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei ricavi relativi ai sinistri ceduti, pari a euro 1.624 mila, e delle commissioni riconosciute dai riassicuratori, pari a euro 2.324 mila. Nel complesso, il favorevole andamento tecnico del periodo, caratterizzato da una minore incidenza dei sinistri large, unitamente alla revisione dell'assetto riassicurativo rispetto al periodo comparativo — con un maggiore ricorso a coperture non proporzionali di tipo excess of loss rispetto ai trattati proporzionali di tipo quota share — ha comportato una minore cessione dei sinistri relativi al portafoglio diretto.

La voce “Costi assicurativi derivanti da contratti di riassicurazione” ammonta a euro 84.552 mila al 30 giugno 2026, in aumento di euro 1.532 mila rispetto al periodo comparativo, principalmente per effetto della crescita dei volumi, dell'evoluzione del mix di portafoglio e della sottoscrizione di nuove coperture facoltative coerenti con l'evoluzione del business. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione della variazione dell'*Asset for Remaining Coverage* (ARC), inclusiva della componente di investimento non distinta, per euro 4.622 mila, nonché dalla diminuzione di euro 3.295 mila della voce “Altri oneri/proventi tecnici”, principalmente riconducibile alla stima del costo dei trattati excess of loss relativo ai sinistri in essere alla data di valutazione.

Si rimanda alla sezione dedicata nella parte “Informazioni sul conto economico” del presente fascicolo per un ulteriore dettaglio delle voci.

Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato

Nel corso del primo semestre 2026, è stata migliorata ed ulteriormente ampliata la gamma prodotti di REVO attraverso:

- › la revisione del prodotto D&O (Directors&Officers): il prodotto, rilasciato per la prima volta in REVO nel 2023, è stato rivisto perseguendo gli obiettivi di autonomia (con ampliamento dell'operatività degli intermediari), di modularità (con l'inserzione di una nuova copertura, l'infedeltà del dipendente, oltre all'integrazione della componente ESG Environmental, Social, Governance nella tariffa, volta a premiare le imprese più virtuose, grazie alla valutazione real time del rating ESG) e automazione (con l'integrazione dell'intelligenza artificiale nel processo di sottoscrizione);
- › l'introduzione del nuovo piano START^{LITE} in REVO per la Microimpresa: è stata ampliata la flessibilità del prodotto, prevedendo l'opzione di un nuovo piano assicurativo START^{LITE}. Il nuovo piano è stato ideato per rispondere all'adempimento normativo relativo all'obbligo delle coperture catastrofali previsto dalla Legge n. 213/2023, e consente di estendere la protezione anche alle partite merci e arredamento.
- › la creazione di un prodotto pilota parametrico finalizzato alla copertura degli extra costi fitoterapici legati a eventi meteorologici. Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con BASF con l'obiettivo di arricchire l'offerta del partner attraverso servizi innovativi;
- › l'avvio di progetti nell'ambito dei quali la garanzia parametrica “prime spese emergenziali” viene commercializzata in modalità stand alone, con l'obiettivo di ampliare l'offerta degli intermediari, consentendo loro di proporre tale copertura anche ai clienti già titolari di polizze Nat Cat.

In tale contesto si precisa che i criteri ESG sono stati integrati anche nei processi del ramo Cauzioni, aggiornando il processo di auto-affidamento, con l'introduzione di una valutazione basata sul rating ESG, volta a integrare nella valutazione anche aspetti legati all'impatto ambientale, alla gestione delle relazioni sociali e alle pratiche di governance adottate dal cliente. Per i clienti in possesso di un rating ESG positivo, è previsto un incremento del fido concedibile in auto-affidamento.

Inoltre, sono stati predisposti ulteriori prodotti per la gestione di “facility”, intendendo con tale termine combinazioni di prodotti REVO collocate da uno o più distributori specifici. In particolare:

- › in ambito property, è stata attivata una collaborazione con Satispay, che offre gratuitamente ai propri esercenti la copertura contro i rischi catastrofali prevista dalla Legge n. 213/2023;
- › in ambito parametrico, il prodotto protezione del volo è stato esteso agli aeroporti di Torino dove è stata inoltre installata cartellonistica dedicata ad illustrarne le principali caratteristiche;
- › relativamente ai prodotti dedicati alla protezione dei consumi e al mancato irraggiamento abbiamo avviato nuove collaborazioni con partner del settore;
- › in ambito travel abbiamo semplificato i processi operativi che ci consentono di costruire soluzioni personalizzate per intermediari specializzati nel settore travel e abbiamo avviato nuovi accordi commerciali.

OverX

REVO ha ulteriormente sviluppato la piattaforma tecnologica proprietaria OverX nel semestre. Lo strumento, fondamentale per la strutturazione e creazione dei nuovi prodotti assicurativi, è in grado di semplificare notevolmente i processi in ambito assuntivo e distributivo, anche grazie alla lettura automatizzata delle comunicazioni con l'intermediario, il ricorso a banche dati esterne e la strutturazione delle informazioni necessarie per la valutazione del rischio e la predisposizione dei contratti assicurativi.

OverX è stato sviluppato nativamente in ambiente Cloud, utilizzando le più moderne tecnologie, quali l'intelligenza artificiale, i micro-servizi, le API, ed i paradigmi di privacy e security by design; è basato su una struttura dei dati semplice ed efficiente, che facilita la raccolta delle informazioni da parte degli intermediari e si distingue per essere altamente innovativo in termini di flessibilità ed efficienza nella customizzazione dei prodotti.

Nel corso del 2026, oltre alle implementazioni necessarie allo sviluppo dei prodotti sopra menzionati, sono state potenziate e messe a disposizione diverse nuove funzionalità con particolare riferimento a:

- › miglioramento della *user experience* del modulo InMailXpert ed estensione delle funzionalità a nuove linee di business spagnole non ancora fruitrici del modulo;
- › gestione di ulteriori funzionalità del post-vendita, quali la gestione dei vincoli, la modifica del contraente di polizza e le volture;
- › miglioramento ed evoluzioni di funzionalità già esistenti, come la regolazione premio e le operazioni legate ai prodotti Engineering, quali sospensione, riattivazione, posticipo, variazione, e consegna parziale dei lavori;
- › sviluppo dell'infrastruttura a supporto della creazione, gestione e manutenzione delle polizze collettive con realizzazione del primo prodotto collettivo su OverX in ambito travel. Il nuovo modulo consentirà di accelerare notevolmente la flessibilità di creazione ed il time to market nella realizzazione di polizze collettive;
- › automazione nella predisposizione delle proposte di polizza per i prodotti strutturati D&O: partendo dall'e-mail ricevuta, l'AI estrae i dati e configura il prodotto, elaborando una bozza la cui emissione è subordinata alla validazione del personale assuntivo;
- › ottimizzazione dell'attività di raccolta dei dati tramite intelligenza artificiale per tutti i prodotti, agevolando le verifiche da parte degli operatori: i sistemi AI evidenziano i parametri tecnici rilevanti all'interno della documentazione assuntiva, velocizzando la consultazione e il riscontro delle informazioni recuperate;
- › potenziamento dell'operatività dell'agente AI Liquidate per l'analisi e il controllo delle firme sui documenti di quietanza in ambito sinistri, nonché per l'estrazione automatica delle informazioni di pagamento necessarie alla liquidazione. L'esito di tali elaborazioni è sempre sottoposto a validazione da parte del liquidatore, a cui è riservata l'approvazione e la scelta finale.

Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita

La politica seguita per gli investimenti della Compagnia nel corso del primo semestre del 2026 si è ispirata a criteri di prudenza. Le linee di indirizzo tengono altresì conto della delibera quadro di cui all'art.8 del Regolamento IVASS n. 24/2016, aggiornata dal Consiglio di amministrazione del 22 aprile 2026. Si precisa che gli aggiornamenti della delibera

quadro sono volti a garantire sia una maggiore flessibilità negli investimenti in titoli sia una maggiore diversificazione degli strumenti in portafoglio.

Nel corso del primo semestre, in particolare, sono stati acquistati titoli di stato italiani e titoli governativi di emittenti esteri ad alto merito creditizio, tra cui Spagna, Germania, Francia, oltre ad emittenti sovranazionali. Sempre nello stesso periodo sono state acquistate obbligazioni corporate con elevato rating e sottoscritte emissioni senior e subordinate di istituti bancari sistemici. Inoltre, la Compagnia ha incrementato l'esposizione verso alcuni fondi già presenti in portafoglio. L'operatività svolta nel comparto azionario diretto ha rivestito esclusivamente natura tattica.

Il portafoglio degli attivi presenta una duration contenuta, leggermente superiore ai tre anni, ed un ottimo livello di liquidabilità. Tutte le posizioni in portafoglio sono denominate in euro.

La linea prudenziale seguita per gli investimenti e la qualità degli emittenti la preservano, pur nell'attuale delicato contesto economico e geopolitico, dal rischio mercato e dal rischio liquidità. La continua maggiore diversificazione in termini di asset class ed emittenti va nella direzione di rendere il portafoglio maggiormente resistente alle oscillazioni di mercato e ad aumenti di volatilità dello spread dei titoli governativi domestici.

Gli investimenti complessivi al 30 giugno 2026 sono risultati pari ad euro 369.041 mila (euro 286.763 mila al 31 dicembre 2025) di cui euro 341.119 mila riconducibili ad obbligazioni e altri titoli a tasso fisso quotati (29,3% di titoli di stato domestici e 34,3% di titoli di stato esteri), oltre ad euro 11.725 mila relativi a quote di fondi comuni di investimento obbligazionari. Le azioni e quote di imprese comprendono 77 mila la partecipazione in MedInsure S.r.l..

La voce ricomprende, nelle attività valutate al costo ammortizzato, il conto escrow a garanzia costituito a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A., pari a euro 1.028 mila (pari 1.038 mila al 31 dicembre 2025). La riduzione del conto escrow proseguirà con cadenza annuale fino ad esaurimento del conto stesso (il 31 dicembre 2026).

Al 30 giugno 2026 le disponibilità liquide complessive, sono risultate pari a euro 10.971 mila (euro 6.278 mila al 31 dicembre 2025).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli investimenti comparato con l'esercizio precedente:

INVESTIMENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	30.06.2026	31.12.2025
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in collegate e joint venture	77	33
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.028	1.038
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	341.119	266.645
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	26.817	19.047
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	369.041	286.763
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.971	6.278
Totale (compreso disponibilità liquide)	380.012	293.041

INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA - ESCLUSO ESCROW	30.06.2026	%	31.12.2025	%
Azioni e quote	77	0,0%	33	0,0%
Obbligazioni corporate estere	77.918	20,6%	59.466	20,4%
Obbligazioni corporate italiane	37.320	9,9%	21.597	7,4%
Titoli di stato italiano	110.947	29,3%	88.764	30,4%
Titoli di stato/governativi esteri	130.026	34,3%	105.847	36,2%
Quote di fondi comuni di investimento	11.725	3,1%	10.018	3,4%
Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)	368.012	97,1%	285.725	97,8%
Liquidità presso istituti di credito e cassa	10.971	2,9%	6.278	2,2%
Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)	378.985	100,0%	292.003	100,0%

Politiche retributive e informazioni relative al personale

Al 30 giugno 2026 la struttura interna è costituita, per REVO Insurance S.p.A., da n. 276 unità, oltre a 4 collaboratori e 1 stage (al 31 dicembre 2025 n. 269 unità, oltre a 6 collaboratori esterni), per REVO Underwriting S.r.l. (agenzia di direzione

del Gruppo) da n. 6 unità (al 31 dicembre 2025 n. 4 unità) ed infine per la branch REVO Iberia da n. 19 unità (al 31 dicembre 2025 n. 10 unità).

La variazione significativa rispetto alla fine dell'esercizio 2025 (+ 32 unità) è dovuta principalmente all'assunzione di nuovo personale necessario per il rinforzo delle linee di business, del comparto dedicato allo sviluppo tecnologico del Gruppo oltre al rafforzamento, come da piano rolling, della Branch Spagna e dell'Agenzia di Direzione Revo Underwriting. La struttura interna per aree di competenza è suddivisa come segue:

	30.06.2026	31.12.2025
CEO/DG	1	1
Specialty Insurance Solutions	140	135
Operations	77	68
Finance Planning and Control	21	18
Legal & Corporate Affairs	11	11
Risk Management	4	3
Human Resources and Organization	8	7
Communications & ESG	4	4
Compliance	2	2
Funzione attuariale	2	1
Revisione interna	3	3
Staff	3	2
Iberia	19	10
REVO Underwriting S.r.l.	6	4
Totale	301	269

Nel corso del primo semestre 2026 REVO ha scelto di accelerare il percorso di consolidamento delle attività di sviluppo organizzativo e formativo attraverso la creazione della nuova funzione Organization & Learning Development, nell'ambito Human Resources and Organization, con l'obiettivo di promuovere percorsi strutturati e coerenti con le esigenze evolutive di REVO approcciando, congiuntamente, lo sviluppo sia dei processi che delle competenze del personale. In tale ambito e a partire dalla mappatura delle competenze digitali, condotta nel corso del 2025, è stato attivato un laboratorio sull'Intelligenza Artificiale, a cui hanno contribuito tutte le funzioni aziendali, con l'identificazione del tool AI reso disponibile a tutto il personale, a valle di un primo percorso di formazione, comune a tutti i dipendenti, co-condotto dalla funzione Organization & Learning Development con il supporto di un formatore esterno, per abilitarne sia la sperimentazione che l'uso in concreto nell'ecosistema REVO.

Nel corso del secondo semestre 2026 verranno attivati percorsi differenziati, in base ai casi d'uso delle singole funzioni, con l'obiettivo di sostenere e valorizzare il complessivo investimento aziendale sull'evoluzione tecnologica, in particolare, con riferimento alla consapevolezza sulle opportunità di efficientamento dei processi riconducibili ad un uso strutturato dell'intelligenza artificiale.

È stata inoltre ultimata la ricognizione preliminare al lancio, nel secondo semestre 2026, della formazione linguistica che prevede un ecosistema variegato di soluzioni sia in presenza che in remoto.

Il Gruppo ha avviato ad inizio 2026 le attività preparatorie per l'adozione della Direttiva europea 2023/970, c.d. Pay Transparency, entrata in vigore in Italia il 7 giugno con il Decreto Lgl. 96/2026.

In occasione dell'entrata in vigore della normativa in materia di Pay Transparency, sono state avviate specifiche iniziative formative rivolte alla popolazione manageriale, finalizzate a rafforzare la consapevolezza sui principi di trasparenza, equità e coerenza da adottare nei processi di gestione, sviluppo e selezione dei collaboratori.

L'ammontare complessivo del costo del lavoro (dipendenti e collaboratori con contratto a progetto) del semestre 2026 è pari ad euro 15.423 mila (euro 15.410 mila al 30 giugno 2025). La variazione rispetto al 2025 è dovuta all'aumento delle retribuzioni complessive determinato dall'ingresso dal 30 giugno 2026 di ulteriori 48 unità (al 30 giugno 2025 l'organico del Gruppo era pari a 253 unità), dal costo del personale di REVO Underwriting per euro 190 mila (euro 5 mila a giugno

2025) e dalla mancata presenza, nel 2026, del costo relativo all'incentivazione straordinaria del personale dipendente prevista per l'esercizio 2025 e pari al 30 giugno 2025 a euro 993 mila.

Andamento della società controllata

La società controllata REVO Underwriting, preposta a servizi di intermediazione e consulenza in materia assicurativa e che opera in qualità di Agenzia di Direzione del Gruppo, risulta attiva dal 6 luglio 2022, data di iscrizione nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) con il numero di iscrizione A000711224.

Alla data del 30 giugno 2026, la società ha all'attivo 391 accordi di collaborazione (al 31 dicembre 2025 pari a 349), di cui 229 con agenti iscritti alla sezione A del RUI, 155 brokers iscritti alla sezione B del RUI e 7 collaboratori iscritti alla sezione E del RUI. Attraverso la propria rete di collaborazioni, la società è attiva nell'intermediazione di tutte le soluzioni assicurative offerte dalla Capogruppo REVO Insurance, inclusi a partire dal 2026 anche i prodotti agro.

Al 30 giugno 2026 la società presenta ricavi per euro 1.953 mila, interessi su depositi bancari per euro 2 mila, costi legati alla commercializzazione dei prodotti assicurativi per euro 1.532 mila e costi legati a servizi amministrativi e altri costi per euro 378 mila. Il risultato del periodo evidenzia un utile netto imposte pari a euro 4 mila.

Dati di sintesi del semestre di Gruppo

Facendo seguito a quanto già illustrato, vengono riportati i dati di sintesi, in migliaia di euro, del semestre chiuso al 30 giugno 2026 confrontati con quelli del medesimo periodo del 2025 per il conto economico e con il 31 dicembre 2025 per le voci di stato patrimoniale:

ATTIVO	30.06.2026	31.12.2025
Attività Immateriali	104.680	103.154
Attività Materiali	12.796	11.622
Attività assicurative	161.536	146.851
Investimenti	369.041	286.763
Altre attività finanziarie	4.245	7.292
Altri elementi dell'attivo	21.757	53.269
Disponibilità e mezzi equivalenti	10.971	6.278
Totale Attività	685.027	615.229

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	30.06.2026	31.12.2025
Patrimonio netto	270.443	263.835
Fondo per rischi e oneri	2.394	2.754
Passività assicurative	359.549	305.334
Passività finanziarie	14.007	12.799
Debiti	12.561	14.847
Altri elementi del passivo	26.073	15.661
Totale Passività e Patrimonio netto	685.027	615.229

CONTO ECONOMICO	30.06.2026	30.06.2025
Risultato dei servizi assicurativi	24.777	22.173
Risultato finanziario netto	4.191	3.095
- di cui risultato degli investimenti	4.902	3.779
Altri ricavi/costi	-1.532	-1.264
Spese di gestione	-4.916	-5.087
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-250

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-952	-871
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1	-1
Altri oneri/proventi di gestione	-2.184	-1.041
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	19.383	16.754
Imposte	-5.843	-5.444
Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	13.540	11.310

Solvency II – Margine di solvibilità

Si riportano di seguito le informazioni relative ad una stima del margine di solvibilità Solvency II del Gruppo per il primo semestre 2026, confrontate con i dati annuali 2025:

INFORMAZIONI RELATIVE AL MARGINE DI SOLVIBILITÀ - SOLVENCY II	30.06.2026	31.12.2025 ¹²
Solvency Capital Requirement	100.927	92.229
Eligible Own Funds to meet the SCR (Tier 1)	226.079	205.851
Solvency Ratio	224,0%	223,2%
Minimum Capital Requirement	38.651	33.350
MCR Coverage ratio	584,9%	617,2%

I risultati ottenuti evidenziano l'elevato grado di copertura Solvency II di cui dispone il Gruppo.

Il Solvency II Ratio al 30 giugno 2026 è pari a 224,0%, in aumento rispetto al 31 dicembre 2025, per effetto dell'aumento dei Fondi Propri dovuti al risultato di periodo e agli utili futuri attesi compensati parzialmente dalla crescita dei volumi di business che incidono sul Non Life Premium&Reserve.

Inoltre, non rientrano nei fondi propri anche le azioni proprie, il cui ammontare risulta in riduzione nel corso del primo semestre 2026, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo azioni proprie in portafoglio.

Si ricorda inoltre che, in data 5 febbraio 2025, REVO Insurance S.p.A. ha ottenuto autorizzazione da parte di IVASS, ai sensi dell'art. 45-sexies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni Private, all'utilizzo degli Undertaking Specific Parameters ("USP") e dei Group Specific Parameters ("GSP") per i rami Credito e Cauzioni, a partire dalla valutazione di solvibilità al 31 dicembre 2024. Gli USP sono specifici criteri, calibrati sul portafoglio di REVO, che vengono utilizzati per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e sostituiscono quelli di mercato definiti dalla Standard Formula.

La situazione di solvibilità sarà oggetto di apposita informativa all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi e politica di copertura delle società incluse nel consolidato

La gestione dei rischi attuata dal Gruppo è orientata al rispetto delle previsioni regolamentari, e tra queste, ad un controllo costante nell'ambito delle previsioni del Regolamento IVASS n.24/2016. La Compagnia ha definito e implementato le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio secondo la normativa di solvibilità europea Solvency II.

In merito ai rischi di liquidità, di sottoscrizione e di controparte, le ordinarie attività di monitoraggio continuano ad essere presidiate costantemente al fine di verificare nel continuo la capacità di far fronte ai propri impegni. Inoltre, con riferimento all'obiettivo di solvibilità interna di cui all'art. 18 del Reg. IVASS n.38/18, le attuali valutazioni non evidenziano criticità che richiedano azioni specifiche.

¹² Per maggiori dettagli in riferimento al Solvency Ratio di YE2025 si rimanda alla Relazione Unica sulla Solvibilità e condizione finanziaria (SFCR) di Gruppo pubblicata sul sito internet.

La relazione del Risk Officer diretta al Consiglio di Amministrazione non ha posto in evidenza criticità, prendendo atto che i processi di controllo attivati hanno confermato il puntuale rispetto delle disposizioni e della normativa di riferimento, a presidio e tutela dell'attività esercitata.

Sulla base della mappatura dei rischi, i principali a cui è esposto il Gruppo sono: quello di sottoscrizione, reputazionale, strategico, business e operativo. In particolare, si segnala quanto segue:

Rischi di sottoscrizione

REVO Insurance adotta un approccio conservativo al rischio di sottoscrizione, al fine di evitare assunzioni che possano minarne la solvibilità o costituire un serio ostacolo al raggiungimento degli obiettivi.

Le tecniche principali utilizzate per attenuare il rischio di sottoscrizione fanno riferimento a:

- › tecniche assuntive;
- › tecniche riassicurative.

Nell'ambito delle line of business su cui la Compagnia è abilitata ad operare, vengono definiti, solo a seguito di adeguate verifiche, approvazioni interne e misurazioni del rischio, i settori su cui si valuta, si accetta o si evita la sottoscrizione. Periodicamente è monitorato il posizionamento sul mercato, gli andamenti dei loss ratio e le dinamiche di riservazione. In merito al rischio catastrofe sono monitorate le concentrazioni di rischio tramite sistemi dedicati e, nel continuo, il rispetto del limite sul rischio derivante dall'assicurazione catastrofe obbligatoria.

Sono inoltre valutati, all'interno dell'ORSA, scenari di stress per tener conto di sinistri di particolare entità che possano indebolire la solvibilità del Gruppo.

Rischio reputazionale

Il rischio reputazionale (o rischio di immagine) è il rischio di perdite che il Gruppo potrebbe subire a seguito di eventi tali da determinare un peggioramento d'immagine nei confronti delle varie tipologie di stakeholders (assicurati, azionisti, controparti, investitori, Autorità di Vigilanza).

La Compagnia incentra la propria attività di gestione del rischio reputazionale mediante l'attuazione di adeguati presidi di mitigazione e tramite la qualità degli assetti organizzativi e di controllo.

In tale ambito, è data massima rilevanza ai profili di correttezza e professionalità, in particolare con riguardo a:

- › il livello di consapevolezza degli organi di vertice in ordine all'importanza della tematica;
- › la promozione a tutti i livelli aziendali di una cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti;
- › l'adeguata gestione delle relazioni con tutti i portatori di interesse;
- › l'idoneità dei sistemi di gestione e contenimento del rischio.

Anche a tali fini, il Gruppo si è dotato di un Codice Etico al fine di promuovere a tutti i livelli aziendali la cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti.

In caso di individuazione di criticità che possano comportare rilevanti rischi reputazionali, gli owner di processo segnalano tali eventi alla funzione di Risk Manager e alla funzione Compliance. Questi ultimi ne valutano l'entità e decidono le azioni da intraprendere quali avviare la comunicazione all'Alta Direzione, al Comitato Controllo Rischi o al Consiglio di amministrazione per le assunzioni delle attività conseguenti.

Rischio strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico derivante da una flessione degli utili o del capitale e dalla sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

In particolare, REVO risulta assoggettata al rischio strategico derivante dal posizionamento rispetto alla concorrenza, dalla scelta della rete distributiva, dallo sviluppo tecnologico e dal rischio legato al trattenimento di dipendenti chiave.

Nell'ambito della valutazione ORSA, la Compagnia verifica che l'analisi della variazione degli utili risultanti dalla pianificazione strategica e l'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale, anche in presenza di importanti scenari di stress, non evidenzino particolari situazioni di criticità.

La gestione del rischio strategico si basa sulla capacità della Compagnia di individuare e misurare questa forma di rischio e di adottare prassi gestionali che ne consentano la mitigazione nel rispetto della propensione al rischio così come definita dal Consiglio di Amministrazione nel framework di Risk Appetite.

A tale scopo viene monitorata costantemente la performance e analizzato il mercato di riferimento, avvalendosi dell'elevata esperienza del management e all'occorrenza anche del supporto di banche d'affari/società di consulenza specializzate. Sono altresì monitorate le tecnologie presenti sul mercato e i tempi di risposta della struttura assuntiva.

Il rischio strategico viene monitorato dal Chief Financial Officer in maniera quali-quantitativa, tenendo conto di eventuali evoluzioni dell'assetto societario e organizzativo, anche mediante analisi trimestrale dell'andamento dei principali KPI gestionali rispetto a quelli previsti dal Piano Industriale, nonché tramite verifiche sull'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale. Inoltre, la funzione Risk Manager monitora i Key Risk Indicator e i Key Performance Indicator definiti dal RAF (Risk Appetite Framework) nell'ambito del monitoraggio di tale rischio.

Nell'ambito dei rischi strategici viene valutato anche il rischio di business, ossia il rischio derivante da cambiamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Questo rischio può includere l'introduzione di nuove leggi, l'abolizione o la modifica di quelle esistenti, l'interpretazione giurisprudenziale che comportano un impatto diretto sul business del Gruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo adotta le misure necessarie ad assicurare un rapido adeguamento dei prodotti e delle soluzioni alle nuove normative.

Rischio di mercato

REVO dispone di un portafoglio di attività costituito principalmente da titoli obbligazionari governativi e corporate. La liquidità è gestita per assicurare che siano sempre disponibili risorse sufficienti per il normale pagamento dei sinistri.

La linea prudenziale seguita per gli investimenti e la qualità degli emittenti riducono l'esposizione della Compagnia al rischio di mercato.

Con riferimento al rischio di concentrazione, si evidenzia l'esposizione nei confronti della Repubblica Italiana, seppur in continua riduzione rispetto al dicembre 2025, pari al 29,3% del portafoglio complessivo di Gruppo al 30 giugno 2026 (circa 30,4% al 31 dicembre 2025).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio legato al peggioramento del merito creditizio delle controparti di mercato con cui opera e verso cui intrattiene relazioni commerciali e assicurative. Tali esposizioni derivano principalmente da attività di riassicurazione e coassicurazione, da depositi di liquidità con banche, oltre che da attività con intermediari di assicurazione e assicurati verso i quali si generano tipicamente crediti in funzione delle ricorrenti dinamiche di sottoscrizione dei prodotti assicurativi, in particolare in prossimità della chiusura dei trimestri.

Allo stesso tempo, nell'ambito dell'attività d'investimento, il Gruppo è soggetto al rischio di merito creditizio e di insolvenza dei relativi emittenti. Oltre allo Stato Italiano, un eventuale *default* di emittenti sui quali la Società detiene esposizioni potrebbe comportare un impatto negativo per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa, oltre che un effetto sul Solvency II Ratio di riferimento.

Il sistema di gestione del rischio di *default* definito dalla Compagnia viene valutato in funzione dei fattori di rischio rilevanti connessi al credito per cui l'Alta Direzione garantisce la corretta e puntuale applicazione della stessa, curando la predisposizione di adeguati processi di analisi dei crediti in scadenza nonché di monitoraggio e di recupero dei crediti scaduti nei confronti delle principali controparti di business (assicurati, intermediari e partner di riassicurazione).

La Funzione di Risk Management monitora su base trimestrale, nell'ambito delle attività di ricalcolo dell'SCR, con relativo reporting al Consiglio di Amministrazione, l'evoluzione del profilo di rischio ed il rispetto dei limiti di Risk Appetite e Risk Tolerance definiti nel Risk Appetite Framework. Sono inoltre valutati all'interno dell'ORSA scenari di stress per tener conto di evoluzioni avverse del contesto macroeconomico e/o combinati.

Su base annuale sono altresì monitorati i rating delle controparti riassicurative, come previsto dalla Politica di Riassicurazione.

Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite; tale rischio è presidiato dall'Ufficio Investimenti che monitora nel continuo le disponibilità finanziarie della Compagnia; la Funzione di Risk Management monitora, tempo per tempo, l'evoluzione del profilo di rischio tramite specifici key risk indicator (KRI) e analizza l'evoluzione dei fattori di rischio rilevanti sotto il profilo della liquidità.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti da inefficienze di risorse umane, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Nell'attuale tassonomia, il rischio operativo include tre principali tipologie di rischio: il rischio operativo IT (Information Technology), il rischio di compliance e il rischio operativo puro.

Nelle procedure attualmente in vigore, il rischio operativo è quantificato nel contesto del requisito di solvibilità tramite la formula standard.

Accanto a tale supporto quantitativo, il rischio "residuo" è misurato, con cadenza almeno annuale, anche in base alla probabilità di manifestazione dell'evento negativo e alla severità di impatto, la cui scala è determinata attraverso un approccio metodologico quali-quantitativo che consente di supportare il management nella mappatura dei rischi ai fini di una adeguata identificazione delle aree più esposte e quindi all'attribuzione di una priorità per l'implementazione dei piani di azione/mitigazione.

Il rischio operativo IT è relativo alla sicurezza da attacchi esterni e all'interruzione o riduzione dei software utilizzati. La Compagnia ha implementato diverse misure per limitare questi rischi, tra cui: sistemi di sicurezza perimetrale ed interna, sistemi di autenticazione multi-fattore, antivirus sui device aziendali, controlli periodici sul corretto funzionamento dei sistemi, tracciamento e gestione da parte di specifici dipartimenti di eventuali problemi/ malfunzionamenti sul software gestionale e sui device aziendali, infrastrutture di rete e server in alta affidabilità, oltre a un piano di disaster recovery per i sistemi critici ed importanti.

Il rischio di compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Il sistema di gestione è definito in ossequio alle disposizioni vigenti e la responsabilità è affidata al Compliance Manager, supportato, nello svolgimento delle attività operative, dai responsabili delle funzioni aziendali.

La mission e le modalità operative della funzione Compliance sono definite nella Politica della funzione e nei documenti correlati.

Il Compliance Manager effettua un monitoraggio su base continuativa, e condivide con il responsabile del processo interessato le analisi di impatto rilevanti. In caso di criticità che possano comportare il rischio di atti di contestazione e sanzioni viene coinvolto l'Organo Amministrativo.

Su base annuale viene redatto un report che descrive tutte le attività continuative e non continuative di Compliance svolte durante l'anno, come previsto da Regolamento 38/18.

Rischio cambiamento climatico

Nell'ambito della valutazione ORSA, il Gruppo, in accordo a quanto indicato dall'Opinion di EIOPA, ha effettuato, nel corso del periodo, delle valutazioni quali-quantitative inerenti al cambiamento climatico ("Climate Change") e, nello specifico, in relazione al rischio di transizione e al rischio fisico introducendo, per quest'ultimo, analisi di scenario climatico. Le analisi di tali rischi sono finalizzate all'individuazione dei possibili impatti causati dal cambiamento climatico sugli asset e sulle liabilities del Gruppo.

Nell'ambito del monitoraggio trimestrale, la Compagnia controlla l'ammontare degli asset potenzialmente esposti al rischio ESG.

La Compagnia, nello sviluppo dei prodotti, ha individuato i seguenti rischi emergenti:

- › Climate Change – Rischio di Transizione: rischio sostanziato dal possibile aumento di richieste di indennizzo da parte di imprese che operano nei settori carbon-intensive che potrebbero subire negativamente la transizione energetica, in termini di peggioramento del merito creditizio. Tale rischio sarebbe riconducibile ai clienti dei rami credito e cauzioni legati ai settori carbon-intensive. Al fine di monitorare e limitare tale rischio, vengono svolte su tali clienti delle analisi reddituali e patrimoniali che tengono altresì conto di parametri ESG;
- › Climate Change – Rischio Fisico: raccoglie l'insieme dei rischi che derivano dagli effetti fisici indotti dal cambiamento climatico. I prodotti maggiormente impattati potrebbero essere property, engineering, fine-art, agro e parametrici.

Vertenze in corso

Nessuna vertenza, eccezione fatta per quelle di natura assicurativa relative ai sinistri e alle azioni di rivalsa o recupero crediti, risulta essere in corso.

I reclami pervenuti nel corso del primo semestre del 2026 sono stati ventidue, dei quali tre accolti, due transatti e diciassette respinti. Alla data di redazione della presente relazione, non risultano presenti reclami in fase d'istruttoria.

In merito agli stessi, sono state emesse le relazioni dell'Internal Audit, sono state formulate le relative valutazioni da parte del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione e, secondo le modalità in vigore, ne è stata data comunicazione all'Autorità di Vigilanza.

Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altre parti correlate

Società e soggetti controllati inclusi nell'area di consolidamento

Ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile REVO Insurance S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società REVO Underwriting S.r.l.

Alla data del 30 giugno 2026 sono in essere i seguenti rapporti tra REVO Underwriting S.r.l. e REVO Insurance S.p.A.:

- › costi per personale distaccato pari a euro 132 mila;
- › ricavi per provvigioni attive pari a euro 1.953 mila;
- › debiti per somme assicurate incassate per euro 1.307 mila;
- › debiti per personale distaccato pari a euro 358 mila.

Società collegate e società soggette a comune controllo e altre parti correlate

La Procedura per le operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC"), adottata dalla Società ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, come modificato dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019, n.49, e ai sensi del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni, è volta: (i) a disciplinare le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle Parti Correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) a stabilire le regole per l'individuazione delle operazioni con Parti Correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (iii) a disciplinare le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art.93 del

TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; e (iv) a stabilire le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Procedura è pubblicata nella sezione "corporate-governance/documenti-societari/operazioni con parti correlate" del sito internet di REVO Insurance (www.revoinurance.com).

Nel corso del primo semestre 2026 non risultano effettuate operazioni con Parti Correlate.

Al 30 giugno 2026, nessuna persona fisica o giuridica detiene, direttamente o indirettamente, un numero di azioni tale da disporre di una partecipazione di controllo in REVO Insurance S.p.A.. Parimenti, non sono note né sono state comunicate alla Società pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF, tali da determinare un potenziale controllo di fatto. Ne deriva che, la Compagnia non risulta assoggettata all'attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società.

Altri eventi significativi avvenuti nel corso del semestre

Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti durante il semestre ulteriori rispetto a quanto riportato nel paragrafo introduttivo iniziale.

Principali fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

In data 3 agosto 2026, REVO Insurance S.p.A. ha presentato un'offerta vincolante (Binding Offer) finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Eurocaution S.A., società lussemburghese leader nell'intermediazione assicurativa con specializzazione nel comparto delle cauzioni e attualmente attiva in Lussemburgo e in Belgio, per un corrispettivo massimo di euro 22 milioni.

Il corrispettivo complessivo massimo previsto dall'offerta vincolante, pari a euro 22 milioni, è articolato in una componente base di euro 20 milioni, cui si aggiunge una componente di earn-out correlata allo sviluppo del business nel 2027.

L'operazione, subordinata alla definizione e sottoscrizione della documentazione contrattuale e all'avveramento delle condizioni sospensive che verranno nella stessa previste, incluse le autorizzazioni regolamentari applicabili, consente a REVO di estendere oltre i confini nazionali la propria posizione di eccellenza nel comparto delle cauzioni, una delle linee di business più profittevoli del mercato assicurativo danni europeo, caratterizzata da livelli di loss ratio strutturalmente contenuti.

In futuro, attraverso l'operazione, REVO potrà inoltre ampliare ulteriormente la propria offerta anche in linee di business attualmente non presidiate da Eurocaution, beneficiando delle efficienze dei moduli evoluti di intelligenza artificiale già adottati a livello di Gruppo, replicando il modello multi-prodotto e multi-canale già sviluppato in Italia e in Spagna. L'iniziativa risponde pienamente ad alcune direttrici di sviluppo declinate nel Piano Industriale, tra cui diversificazione geografica, crescita delle linee ad alta marginalità ("Specialty Focus") e valorizzazione della tecnologia proprietaria.

Si evidenzia che l'espansione richiederà investimenti IT addizionali contenuti, stimati in circa euro 1 milione, a conferma della scalabilità della piattaforma proprietaria, capace di abilitare la crescita internazionale a costi marginali ridotti.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di generare, nella sola linea cauzioni, entro il 2029 oltre euro 20 milioni di premi lordi contabilizzati nell'area di Lussemburgo e Belgio, corrispondenti a un CAGR atteso superiore al 20% tra il 2027 e il 2029.

Per quanto riguarda la finanziabilità dell'operazione, stante l'attuale struttura del capitale, REVO potrà valutare, in alternativa all'utilizzo di mezzi propri già disponibili per l'operazione, l'emissione di debito subordinato di controvalore coerente con le dimensioni dell'acquisizione, dando potenzialmente avvio a un percorso di ottimizzazione della leva finanziaria del Gruppo.

Infine, si segnala che, in data 20 luglio 2026, S&P Global Ratings ha confermato il rating di REVO Insurance ad "A-", con *outlook* stabile. La valutazione riflette, tra l'altro, la solidità patrimoniale della Capogruppo, la prudente gestione dei rischi, la progressiva diversificazione del portafoglio e le prospettive di crescita profittevole previste dal piano strategico "THE TECHUMAN ERA 2026-2028".

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito dell'avvio del Piano Industriale 2026-2028 "The TECHUMAN ERA", REVO proseguirà con l'ulteriore sviluppo delle progettualità già avviate in ambito tecnologico e distributivo e con l'implementazione delle iniziative funzionali all'esecuzione del piano industriale stesso.

Si evidenzia infatti che nell'ambito dei lavori di Piano, il Gruppo ha identificato quattro principali aree tematiche, che costituiscono i pilastri funzionali al raggiungimento degli obiettivi economico patrimoniali al 2028. In particolare:

- › Modello distributivo integrato: ampliamento e digitalizzazione della rete di intermediari con onboarding semplificato, adozione di processi data-driven e incremento del numero complessivo di collaboratori, in Italia e in Spagna; nel contempo il Gruppo continuerà ad esplorare opportunità distributive alternative rispetto ai canali tradizionali, in continuità con quanto già avvenuto anche nel corso del semestre;
- › Modello operativo evoluto: ulteriore rafforzamento della piattaforma proprietaria con strumenti di intelligenza artificiale generativa, alcuni dei quali già integrati nei processi di sottoscrizione, gestione sinistri e back-office;
- › Innovazione di prodotto: arricchimento del portafoglio prodotti specialty e parametrici, caratterizzato da un approccio sempre più modulare, flessibile e guidato dai dati. Nel corso dei prossimi mesi verranno lanciati ulteriori prodotti standardizzati, con logiche simili a quanto già avvenuto con "REVO per la micro-impresa";
- › Algorithmic Underwriting: utilizzo di dati ed informazioni, anche tramite processi di automazione evoluta per la selezione e la valutazione dei rischi per garantire rapidità, precisione e scalabilità.

In questo contesto la Compagnia proseguirà con il piano di investimenti in tecnologia e con l'assunzione di ulteriori figure chiave, concentrate principalmente nell'area Underwriting e IT/Data.

Verrà altresì ulteriormente rinforzata la squadra manageriale della branch REVO Iberia, le cui relazioni commerciali aumenteranno ulteriormente nel corso dei prossimi mesi contribuendo, unitamente all'ampliamento della gamma prodotti offerta, alla crescita della generazione premi in Spagna.

Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione

Con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. si comunica che la Società:

- › Detiene alla data del 30 giugno 2026 un totale di n. 229.550 azioni proprie, pari allo 0,78% del capitale sociale, comprendente le sole azioni ordinarie;
- › A seguito dell'assegnazione ai beneficiari della seconda *tranche* di azioni proprie del piano di incentivazione azionaria LTI 2022-2024 avvenuta nel corso del mese di giugno 2026, la Compagnia ha distribuito azioni proprie per un totale di n. 339.605;
- › Non ha acquisito, nel corso del semestre, azioni proprie.

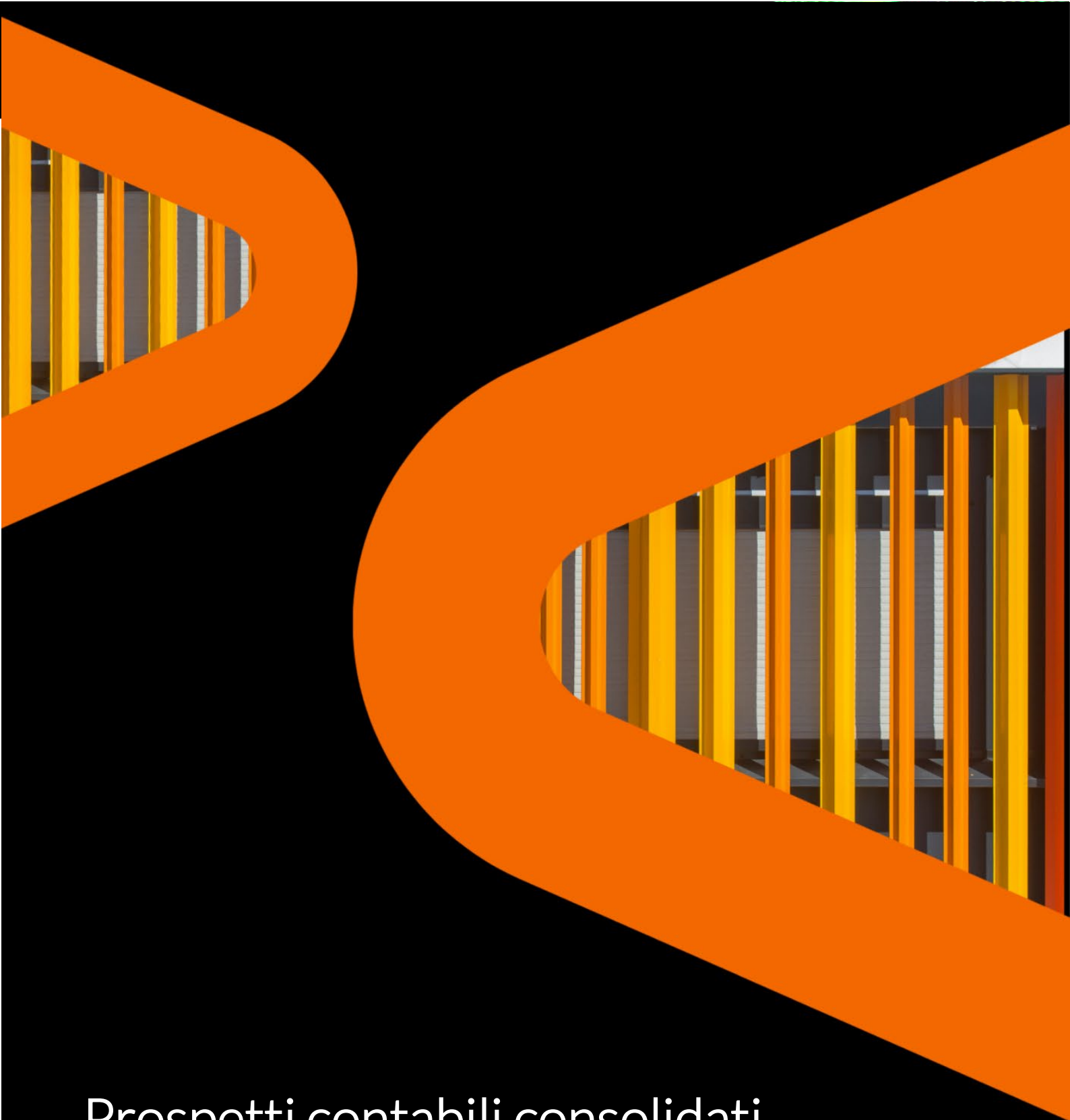
In data 27 aprile 2026 la delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e il compimento di atti di disposizione di azioni proprie per un quantitativo di azioni non superiore al 20% del capitale sociale pro tempore e per una durata di 18 mesi, con l'obiettivo di rendere disponibili le azioni REVO per eventuali operazioni di crescita esterna da realizzarsi attraverso scambio di azioni e per piani d'incentivazione riservati alla popolazione aziendale.

Verona, 6 agosto 2026

REVO Insurance S.p.A.
L'amministratore delegato
(Alberto Minali)



Bilancio consolidato semestrale abbreviato

A large, stylized orange graphic resembling a thick, curved line or a stylized letter 'P' dominates the upper half of the page. Within the negative space of this shape, there are several vertical yellow bars of varying heights, creating a barcode-like or architectural effect. The background is solid black.

Prospetti contabili consolidati

Prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale - Attività

VOCI DELLE ATTIVITÀ		30.06.2026	31.12.2025
1.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	104.680	103.154
	di cui: Avviamento	74.323	74.323
2.	ATTIVITÀ MATERIALI	12.796	11.622
3.	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	161.536	146.851
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	161.536	146.851
4.	INVESTIMENTI	369.041	286.763
4.1	Investimenti Immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	77	33
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.028	1.038
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	341.119	266.645
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	26.817	19.047
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	26.817	19.047
5.	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.245	7.292
6.	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	21.757	53.269
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Attività fiscali	4.516	6.569
	a) Correnti	256	382
	b) Differite	4.260	6.187
6.3	Altre attività	17.241	46.700
7.	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	10.971	6.278
TOTALE DELL' ATTIVO		685.027	615.229

Stato patrimoniale – Patrimonio Netto e Passività

VOCI DEL PATRIMONIO NETTO E DELLE PASSIVITÀ	30.06.2026	31.12.2025
1. PATRIMONIO NETTO	270.443	263.835
1.1 Capitale	6.680	6.680
1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.3 Riserve di capitale	170	170
1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	255.699	242.533
1.5 Azioni proprie (-)	-2.164	-5.366
1.6 Riserve da valutazione	-3.482	-2.589
1.7 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
1.8 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo (+/-)	13.540	22.407
1.9 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
2. FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.394	2.754
3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE	359.549	305.334
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	359.549	305.334
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
4. PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.007	12.799
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) Passività finanziarie designate al fair value	-	-
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.007	12.799
5. DEBITI	12.561	14.847
6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	26.073	15.661
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali	36	1
a) Correnti	36	-
b) Differite	-	1
6.3 Altre passività	26.037	15.660
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	685.027	615.229

Conto Economico

VOCI	30.06.2026	30.06.2025
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	165.666	135.228
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	-103.658	-86.335
3. Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	47.321	56.300
4. Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	-84.552	-83.020
5. Risultato dei servizi assicurativi	24.777	22.173
6. Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a CE	717	682
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	44	15
8. Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari	4.141	3.082
8.1 - Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	4.498	3.634
8.2 - Interessi passivi	-211	-223
8.3 - Altri proventi/Oneri	-	-
8.4 - Utili/perdite realizzati	-61	-272
8.5 - Utili/perdite da valutazione	-85	-57
di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	-	-
9. Risultato degli investimenti	4.902	3.779
10. Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-1.438	-1.415
11. Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	727	731
12. Risultato finanziario netto	4.191	3.095
13. Altri ricavi/costi	-1.532	-1.264
14. Spese di gestione:	-4.916	-5.087
14.1 - Spese di gestione degli investimenti	-18	-53
14.2 - Altre Spese di amministrazione	-4.898	-5.034
15. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-250
16. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-952	-871
17. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1	-1
di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18. Altri oneri/proventi di gestione	-2.184	-1.041
19. Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte	19.383	16.754
20. Imposte	-5.843	-5.444
21. Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte	13.540	11.310
22. Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
23. Utile (Perdita) consolidato	13.540	11.310
di cui: di pertinenza della capogruppo	13.540	11.310
di cui: di pertinenza di terzi	-	-

Conto economico complessivo

VOCI	30.06.2026	30.06.2025
1. Utile (Perdita) del periodo	13.540	11.310
2 Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a CE	-488	-2.258
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
2.2 Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-
2.5 Proventi/oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. posseduti per la vend.	-	-
2.6 Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-488	-2.258
2.7 Utili/perdite su titoli di capitale designati al fv con impatto sulla reddit. comples.	-	-
2.8 Variaz. del proprio merito credit. su passività finanz. designate al fv con impatto a conto economico	-	-
2.9 Altri elementi	-	-
3. Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	-404	1.513
3.1 Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2 Utili/perdite su attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-404	1.513
3.3 Utili/perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4 Utili/perdite su strumenti di copertura di un invest. netto in una gestione estera	-	-
3.5 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patr. netto	-	-
3.6 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-
3.7 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
3.8 Proventi/oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. posseduti per la vend.	-	-
3.9 Altri elementi	-	-
4. TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	-892	- 745
5. TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)	12.648	10.565
5.1 di cui: di pertinenza della capogruppo	12.648	10.565
5.2 di cui: di pertinenza di terzi	-	-

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	CAPITALE	ALTRI STRUMENTI PATRIMONIALI	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI UTILI E ALTRE RISERVE PATRIMONIALI	AZIONI PROPRIE	RISERVE DA VALUTAZIONE	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO	PATRIMONIO NETTO TOTALE
Esistenze al 1.1.2025	6.680	-	170	229.618	-9.475	-1.092	18.576	244.477	244.477
di cui: Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Allocazione del risultato esercizio T-2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	18.576	-	-	-18.576	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-5.660	-	-	-	-5.660	-5.660
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-1.498	22.407	20.909	20.909
Altre variazioni	-	-	-	-	4.110	-	-	4.110	4.110
Esistenze al 31.12.2025	6.680	-	170	242.533	-5.366	-2.589	22.407	263.835	263.835
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Allocazione del risultato esercizio T-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	-	-	-	22.407	-	-	-22.407	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-7.759	-	-	-	-7.759	-7.759
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-892	13.540	12.648	12.648
Altre variazioni	-	-	-	-1.482	3.202	-	-	1.719	1.719
Esistenze al 30.06.2026	6.680	-	170	255.699	-2.164	-3.482	13.540	270.443	270.443

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	30.06.2026	30.06.2025
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Utile (perdita) del periodo (+/-)	13.540	11.310
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	39.350	24.686
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	-46	-38
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni (+/-)	-44	-15
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	-360	206
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	5.875	10.327
- Altri aggiustamenti (+/-)	3.333	859
- interessi attivi incassati (+)	4.339	3.645
- dividendi incassati (+)	566	268
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- imposte pagate (-)	-3.357	-7196
Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	1.622	-8.854
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	-1.923	18.553
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	-	-
- Crediti di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Passività di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	-7.724	-14.052
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	36.938	19.856
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	92.109	59.555
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	-	-
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)	-	-
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	10	-
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	-79.215	-51.439
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	-3238	-3.884
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	-	-
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	-	-
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-82.443	-55.323
Liquidità netta generata/assorbita da:		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	1.719	4.110
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	-7.759	-5.660
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	1.065	-548
Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-4.975	-2.098
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	4.693	2.134

Riconciliazione

	30.06.2026	30.06.2025
Cassa al 31/12/2025	6.278	2.862
Liquidità generata / assorbita	4.693	2.134
Cassa al 30/06/2026	10.971	4.996

Stato patrimoniale per settore di attività

VOCI/SETTORI DI ATTIVITÀ		GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
		2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	104.680	103.154	-	-	-	-	104.680	103.154
2	ATTIVITÀ MATERIALI	12.796	11.622	-	-	-	-	12.796	11.622
3	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	161.536	146.851	-	-	-	-	161.536	146.851
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	161.536	146.851	-	-	-	-	161.536	146.851
4	INVESTIMENTI	369.041	286.763	-	-	-	-	369.041	286.763
4.1	Investimenti Immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	77	33	-	-	-	-	77	33
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.028	1.038	-	-	-	-	1.028	1.038
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività compl.	341.119	266.645	-	-	-	-	341.119	266.645
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	26.817	19.047	-	-	-	-	26.817	19.047
5	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.245	7.292	-	-	-	-	4.245	7.292
6	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	21.757	53.269	-	-	-	-	21.757	53.269
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	10.971	6.278	-	-	-	-	10.971	6.278
TOTALE DELL' ATTIVO		685.027	615.229	-	-	-	-	685.027	615.229
1	PATRIMONIO NETTO	270.443	263.835	-	-	-	-	270.443	263.835
2	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.394	2.754	-	-	-	-	2.394	2.754
3	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	359.549	305.334	-	-	-	-	359.549	305.334
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	359.549	305.334	-	-	-	-	359.549	305.334
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-	-	-	-	-	-	-
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.007	12.799	-	-	-	-	14.007	12.799
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.007	12.799	-	-	-	-	14.007	12.799
5	DEBITI	12.561	14.847	-	-	-	-	12.561	14.847
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	26.073	15.661	-	-	-	-	26.073	15.661
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		685.027	615.229	-	-	-	-	685.027	615.229

Conto Economico per settore di attività

VOCI/SETTORI DI ATTIVITÀ		GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA		ELISIONI INTERSETTORIALI		TOTALE	
		2026	2025	2026	2025	2026	2025	2026	2025
1	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	165.666	135.228	-	-	-	-	165.666	135.228
2	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	-103.658	-86.335	-	-	-	-	-103.658	-86.335
3	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	47.321	56.300	-	-	-	-	47.321	56.300
4	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicuraz.	-84.552	-83.020	-	-	-	-	-84.552	-83.020
5	Risultato dei servizi assicurativi	24.777	22.173	-	-	-	-	24.777	22.173
6	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fv rilevato a CE	717	682	-	-	-	-	717	682
7	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	44	15	-	-	-	-	44	15
8	Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immob.	4.141	3.082	-	-	-	-	4.141	3.082
9	Risultato degli investimenti	4.902	3.779	-	-	-	-	4.902	3.779
10	Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti ass,i emessi	-1.438	-1.415	-	-	-	-	-1.438	-1.415
11	Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicuraz.	727	731	-	-	-	-	727	731
12	Risultato finanziario netto	4.191	3.095	-	-	-	-	4.191	3.095
13	Altri ricavi/costi	-1.532	-1.264	-	-	-	-	-1.532	-1.264
14	Spese di gestione:	-4.916	-5.087	-	-	-	-	-4.916	-5.087
15	Altri oneri/proventi di gestione	-3.137	-2.163	-	-	-	-	-3.137	-2.163
Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte		19.383	16.754	-	-	-	-	19.383	16.754



Nota Integrativa

Nota Integrativa

Parte generale

REVO Insurance S.p.A. è una società per azioni assicurativa, di recente costituzione, nata dalla fusione inversa tra REVO S.p.A. (SPAC – special purpose acquisition company) con Elba Assicurazioni S.p.A., con sede a Verona in via dell'Agricoltura, 7, Partita IVA 05850710962 e iscritta al Registro delle imprese di Verona.

REVO è nata dalla fusione inversa avvenuta in data 21 novembre 2022 tra REVO SPAC ed Elba Assicurazioni S.p.A., società di assicurazioni operante nel mercato assicurativo dal 2008.

Da tal data, la Compagnia risulta quotata nel mercato Euronext STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nel mese di maggio 2022 è stata costituita la società REVO Underwriting S.r.l., agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative, utilizzando le licenze ed autorizzazioni possedute dal vettore assicurativo, nonché il suo capitale di rischio.

La Società insieme alla società controllata REVO Underwriting S.r.l., costituisce il Gruppo Assicurativo REVO Insurance, iscritto all'albo IVASS con il n. 059.

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e redatto in base alle vigenti disposizioni di legge, secondo i criteri di valutazione e i principi contabili internazionali, in seguito richiamati, e corrispondenti alle scritture contabili che riflettono le operazioni attuate dal Gruppo REVO Insurance (in seguito anche "il Gruppo") al 30 giugno 2026, integrate delle evidenze gestionali interne non direttamente rilevabili dalla contabilità.

Esso è stato redatto in prospettiva di continuità aziendale ed è predisposto in continuità di applicazione dei principi contabili adottati nell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei dati.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo ove espressamente specificato.

Criteri Generali di redazione e di valutazione

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 del Gruppo REVO è redatto conformemente alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 ed in applicazione dello IAS 34 applicabile ai bilanci infrannuali.

Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Lo schema di esposizione è conforme a quanto previsto dal Titolo III del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, e successive modificazioni (il "Regolamento"), concernente gli schemi per il bilancio consolidato delle imprese di assicurazione e riassicurazione che sono tenute all'adozione dei principi contabili internazionali.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo REVO al 30 giugno 2026, è costituito da:

- › Stato Patrimoniale;
- › Conto Economico;
- › Conto Economico Complessivo;
- › Rendiconto finanziario (metodo indiretto);
- › Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- › Nota integrativa (inclusiva dei prospetti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007).

Sono inoltre fornite le informazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I principi contabili utilizzati, cui si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note, i criteri di rilevazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, fatta eccezione per quanto eventualmente specificato nella successiva sezione Nuovi principi contabili in vigore.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società EY S.p.A., incaricata della revisione legale per il periodo 2026-2034.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento include la semestrale della Capogruppo REVO S.p.A. e quello delle società da questa controllate direttamente o indirettamente.

Al 30 giugno 2026 l'area di consolidamento comprende esclusivamente REVO Underwriting S.r.l., controllata al 100% da REVO Insurance S.p.A.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

PROG RESSI VO	DENOMINAZIONE	STATO SEDE LEGALE	STATO SEDE OPERATIVA 13	METO DO ¹⁴	ATTIV ITÀ ¹⁵	TIPO DI RAPPO RTO ¹⁶	%PARTE CIPAZIO NE	% INTERE SSENZA TOTALE	% DISPON	% DI CONS OLIDA
---------------------	---------------	-------------------------	----------------------------------	--------------------------	----------------------------	---------------------------------------	-------------------------	---------------------------------	-------------	-----------------------

¹³ Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

¹⁴ Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U.

¹⁵ Attività: 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista, 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società.

¹⁶ Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005".

						DIRETT A ¹⁷	IBILITÀ VOTI ¹⁸	MENT O
1	REVO Underwriting S.r.l.	Italia	G	11	1	100,0%	100,0%	100%

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate. Di contro il valore contabile della partecipazione viene eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della Controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce attività immateriali.

Le eventuali differenze negative sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, nella redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato vengono eliminati i crediti e i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi a operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni.

Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al fair value dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "equity settled") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "cash settled").

Il Gruppo regola l'obbligazione tramite la prima configurazione, ovvero "equity settled", il cui onere trova corrispondente contropartita in una posta di patrimonio netto, senza quindi generare da un lato riduzione di valore patrimoniale, dall'altro effetti monetari a conto economico.

Utile per azione

Secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 33, l'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di REVO Insurance S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

¹⁷ Prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

¹⁸ Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

Operazioni in valuta

Secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 21, le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze cambio derivanti dall'estinzione o dalla valutazione di elementi monetari sono rilevate nel conto economico. Il Gruppo non detiene al 30 giugno 2026 attivi non monetari espressi in valuta.

Nuovi principi contabili in vigore

Modifiche IAS 7 – IFRS 1, 7, 9 e 10 (Annual improvements – Volume 11) (Modif IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)

Lo IASB ha pubblicato la raccolta delle rettifiche degli IAS/IFRS determinati dal processo volto a migliorare la chiarezza e la coerenza interna degli IFRS Accounting Standards. In questa raccolta sono state apportate modifiche minori all'IFRS 9 Financial Instruments e ad altri quattro standard contabili 1, 7, 10 e IAS 7.

In particolare, gli emendamenti hanno riguardato:

- la risoluzione di un conflitto tra IFRS 9 e 15 sulla misurazione iniziale dei crediti commerciali, rimandando all'applicazione del principio IFRS 15 in caso di crediti senza una significativa componente di finanziamento;
- un chiarimento di applicazione in caso di differenza tra valore contabile e corrispettivo pagato in una passività di leasing in caso di derecognition.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo ha completato le analisi richieste dalle nuove disposizioni e non ha evidenziato impatti significativi nell'applicazione di questi emendamenti.

Modifiche IFRS 9 e IFRS 7

In data 30 maggio 2024, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 con riferimento ai requisiti di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, con l'obiettivo di uniformare le prassi contabili e migliorare comprensibilità e coerenza.

Nel dettaglio, questi emendamenti hanno principalmente lo scopo di fornire chiarimenti:

- sulla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG ("environmental, social and corporate governance") e simili;
- sul trattamento contabile di un'attività o di una passività finanziaria regolata attraverso sistemi di pagamento elettronici.

Inoltre, sono stati introdotti ulteriori requisiti di informativa al fine di migliorare la trasparenza con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al "fair value through other comprehensive income" e agli strumenti finanziari con "contingent features".

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo ha completato le analisi richieste dalle nuove disposizioni e non ha rilevato impatti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata né modifiche sostanziali ai criteri di valutazione precedentemente adottati. Le novità hanno comportato esclusivamente aggiornamenti dell'informativa di bilancio e delle attività di monitoraggio dei portafogli di attività finanziarie.

Modifiche IFRS 9 e IFRS 7 Power Purchase Agreements – Contratti per l'acquisto di elettricità da fonti rinnovabili

In data 18 dicembre 2024, lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti rinnovabili.

Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa riguardante tali contratti in bilancio ed includono: chiarimenti sull'applicazione dei requisiti "uso proprio", concessione dell'hedge accounting se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura e aggiunta di nuovi obblighi informativi per comprendere l'effetto che tali contratti hanno sulla performance finanziaria dell'impresa e sui flussi di cassa.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo, a seguito delle analisi interne, non ha rilevato impatti significativi nell'applicazione di tali modifiche.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata risultano emanati dallo IASB alcuni principi contabili, emendamenti e interpretazioni che non sono ancora obbligatori e che il Gruppo non ha adottato anticipatamente.

IFRS 18 - Presentation and Disclosure in Financial Statements

In data 9 aprile 2024, lo IASB ha pubblicato il nuovo principio contabile IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, destinato a sostituire lo IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio introduce nuove regole in materia di presentazione delle performance finanziarie, con l'obiettivo di migliorare la comparabilità tra le società e la trasparenza delle informazioni fornite agli utilizzatori del bilancio ed entrerà in vigore per gli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2027.

Le principali novità riguardano:

- › l'introduzione di categorie e subtotali obbligatori nel conto economico;
- › la definizione e disciplina dei Management Performance Measures (MPM), con specifici obblighi di riconciliazione e informativa;
- › il rafforzamento dei principi relativi all'aggregazione e disaggregazione delle informazioni;
- › maggiori indicazioni sulla collocazione delle informazioni tra prospetti di bilancio e note esplicative.

Il Gruppo ha avviato un progetto dedicato all'implementazione del nuovo principio, con il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali interessate. Alla data della presente relazione sono stati identificati e mappati gli indicatori riconducibili alla definizione di Management Performance Measures (MPM) mentre risultano tuttora in corso le attività relative a:

- › analisi della futura struttura dei prospetti contabili e dei relativi impatti sui sistemi informativi;
- › definizione dei requisiti funzionali necessari per l'adeguamento dei processi di reporting e delle soluzioni applicative;
- › predisposizione delle metodologie per la ricostruzione dei dati comparativi che saranno presentati nel primo esercizio di applicazione.

Le attività progettuali proseguiranno nel secondo semestre 2026 al fine di garantire la piena conformità al nuovo principio a partire dall'esercizio 2027 e includeranno il monitoraggio delle disposizioni aggiornate previste nell'ambito della revisione del Regolamento ISVAP n. 7 del 2007, avviata dall'IVASS e ancora in fase di finalizzazione. Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale consolidata non risulta ancora possibile quantificare in modo attendibile tutti gli effetti

derivanti dall'applicazione del nuovo standard, che interesseranno principalmente la presentazione e l'informativa di bilancio e non i criteri di riconoscimento e valutazione delle poste contabili.

IFRS 19 - Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures

In data 9 maggio 2024, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 19 – “Subsidiaries without Public Accountability”, che consente alle società controllate prive di accountability pubblica di applicare gli IFRS Accounting Standards beneficiando di un regime semplificato di informativa. Tale principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027.

Il principio è applicabile alle entità che soddisfano specifici requisiti soggettivi. Tra i soggetti esclusi dall'ambito di applicazione rientrano, tra gli altri, le compagnie di assicurazione e le entità che hanno strumenti finanziari negoziati in mercati pubblici.

Alla luce delle caratteristiche del Gruppo e delle società incluse nel perimetro di consolidamento, non si prevedono impatti derivanti dall'introduzione del principio.

IAS 21 - Amendment “Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency”

Nel novembre 2025 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 21 *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates*, applicabile ai periodi amministrativi che iniziano dal 1° gennaio 2027. Le modifiche chiariscono le modalità di conversione dei bilanci quando il *presentation currency* appartiene a un'economia iperinflazionata e il *functional currency* appartiene invece a un'economia non iperinflazionata, al fine di ridurre le difformità applicative e migliorare la comparabilità dell'informativa finanziaria. Sulla base delle valutazioni preliminari effettuate, l'applicazione dell'emendamento non è attesa produrre effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Nuovi Standard sulla sostenibilità

In materia di rendicontazione di sostenibilità, il 16 dicembre 2025 è stato definitivamente approvato dalla Plenaria del Parlamento europeo il testo della Direttiva cd. Omnibus I che ha modificato:

- › la direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (Corporate Sustainability Due Diligence Directive, “CSDDD”) e
- › la direttiva relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità (“CSRD”).

A seguito del mutato quadro normativo, REVO ha confermato la sua scelta – già deliberata dal Consiglio di amministrazione il 28 maggio 2025 - di redigere la Relazione di sostenibilità riferita all'esercizio 2025 su base volontaria, in coerenza con il proprio impegno verso la trasparenza e il dialogo con gli stakeholder.

La modifica più rilevante ha riguardato lo standard di rendicontazione adottato: a differenza degli standard ESRS precedentemente individuati - e a seguito di un confronto con consulenti e revisori - REVO ha scelto di adottare gli standard di rendicontazione VSME sviluppati sempre da EFRAG.

Va ricordato che gli standard VSME, sviluppati originariamente per le SMEs europee, sono di fatto destinati a divenire - dopo il restringimento del perimetro originario della CSRD - il riferimento di elezione per tutte quelle imprese (anche di dimensioni significative) che restano escluse dal perimetro della Direttiva CSRD e che intendono tuttavia redigere la rendicontazione di sostenibilità su base volontaria. Il documento, una volta completato, sarà pubblicato sul sito istituzionale di REVO.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Attività immateriali

ATTIVITÀ IMMATERIALI	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Avviamento	74.323	74.323	-
Altre attività immateriali	30.357	28.831	1.526
Totale	104.680	103.154	1.526

Attività immateriali: composizione delle attività

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 30.06.2026		TOTALE 31.12.2025	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	74.323	X	74.323
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	74.323	X	74.323
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	30.357	-	28.831	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	30.357	-	28.831	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	30.357	-	28.831	-
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	30.357	74.323	28.831	74.323

Avviamento

L'avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione da parte di REVO SPAC di Elba Assicurazioni S.p.A. nel mese di novembre 2021, è pari a euro 74.323 mila, non presenta variazioni rispetto al termine dell'esercizio precedente.

Nel corso del semestre non sono stati osservati segnali potenziali di perdite di valore e, in particolare, non sono stati evidenziati indicatori di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano o cambiamenti significativi con effetti negativi per il Gruppo in ambito tecnologico, di mercato, economico e normativo.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono pari a euro 30.357 mila (euro 28.831 mila al 31 dicembre 2025).

La voce comprende i costi di natura pluriennale sostenuti per la predisposizione e implementazione di software relativi ai sistemi informativi aziendali per euro 30.351 mila (euro 28.824 mila al 31 dicembre 2025), da marchi, brevetti e diritti simili per euro 5 mila (euro 6 mila nel 2025) e da costi di impianto per euro 1 mila (4 mila nel 2025).

L'incremento della voce è stato determinato, in modo particolare, dallo sviluppo continuo della piattaforma OverX e dalle implementazioni in ambito intelligenza artificiale legate al nuovo piano strategico 2026-2028, che prevede forti investimenti volti a sostenere e supportare il Gruppo nelle fasi di sviluppo del business, della distribuzione, della sottoscrizione e della gestione dei processi operativi.

Non sono stati riscontrati indicatori di potenziali svalutazioni.

ATTIVITÀ IMMATERIALI	VALORE CONTABILE LORDO 31.12.2025	F.DO AMM.TO 31.12.2025	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	AMM.TO	F.DO AMM.TO 30.06.2026	VALORE CONTABILE NETTO 30.06.2026
Altro	50.216	-21.385	6.148	-	-4.622	-26.007	30.357
Totale	50.216	-21.385	6.148	-	-4.622	-26.007	30.357

Attività materiali

ATTIVITÀ MATERIALI	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Immobili	-	-	-
Altre attività materiali	12.796	11.622	1.174
Totale	12.796	11.622	1.174

Attività materiali: composizione delle attività

ATTIVITÀ/VALORI	ATTIVITÀ AD USO PROPRIO				RIMANENZE DA IAS 2	
	AL COSTO		AL VALORE RIDETERMINATO			
	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025	30.06.2026	31.12.2025
1. Attività di proprietà	449	462	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	449	462	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
e) altre attività	-	-	-	-	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	12.347	11.160	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	11.819	10.705	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
e) altre attività	528	455	-	-	-	-
Totale	12.796	11.622	-	-	-	-

Al 30 giugno 2026 le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 12.796 mila.

La voce comprende:

- › Immobili per euro 11.819 mila relativi ai diritti d'uso degli immobili della sede legale di REVO Insurance in via dell'Agricoltura, 7 a Verona, della sede operativa di via Monte Rosa, 91 a Milano, degli uffici siti a Genova, in via Cesarea 12 nonché del nuovo contratto di locazione relativo alla sede operativa della *branch* sito a Madrid, in via Paseo de la Castellana 141;
- › Diritti d'uso relativi alle autovetture per euro 528 mila;
- › Altre attività materiali, principalmente detenute dalla Capogruppo, e relative ai Mobili d'ufficio e Macchinari per euro 449 mila.

Per il dettaglio relativo ai contratti di leasing si fa rimando al paragrafo dedicato presente nella sezione F – Altre informazioni al presente fascicolo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzati in base alle aliquote riportate di seguito, ritenute adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni, in linea con il D.M. del 1988.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte per gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio del 50%, rispetto alle aliquote riportate di seguito che trovano applicazione dall'esercizio successivo al primo:

	ALiquota
Mobili e arredi	12%
Impianti	15%
Altre attrezzature	20%
Macchinari elettronici	20%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle movimentazioni delle attività materiali intervenute nel corso dell'esercizio:

ATTIVITÀ MATERIALI	VALORE CONTABILE LORDO 31.12.2025	F.DO AMM.TO 31.12.2025	INCREMENTI	ALTRE VARIAZIONI	AMM.TO	F.DO AMM.TO 30.06.2026	VALORE CONTABILE NETTO 30.06.2026
Immobili	16.132	-5.427	1.946	-	-832	-6.259	11.819
Altre attività materiali	2.561	-1.644	246	-	-186	-1.830	977
Totale	18.693	-7.071	2.192	-	-1.018	-8.089	12.796

Attività assicurative

ATTIVITÀ ASSICURATIVE	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	161.536	146.851	14.685
Totale	161.536	146.851	14.685

Le cessioni in riassicurazione che costituiscono attività, misurate secondo il metodo semplificato PAA, sono dettagliate di seguito:

	30.06.2026	31.12.2025
Asset for remaining coverage	89.913	85.952
Asset for incurred claim	103.859	94.632
Debiti di riassicurazione	- 32.236	- 33.733
Totale	161.536	146.851

La variazione della voce Asset for remaining coverage risulta in linea con l'evoluzione del portafoglio e con il piano riassicurativo posto in essere dalla Compagnia.

Nella voce Asset for incurred claims è ricompreso l'importo di risk adjustment pari a euro 5.914 mila per i rischi non finanziari (euro 5.405 mila al 31 dicembre 2025) nonché del rischio di credito di controparte per complessivi euro 11 mila.

Investimenti

INVESTIMENTI	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Investimenti immobiliari	-	-	-
Partecipazioni in collegate e joint venture	77	33	44
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.028	1.038	-10
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	341.119	266.645	74.474
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	26.817	19.047	7.770
Totale	369.041	286.763	82.278

Nelle tabelle seguenti sono riportate le esposizioni ai soli titoli di debito del Gruppo al 30 giugno 2026, con il dettaglio di area geografica e fascia di scadenza. In particolare, le obbligazioni governative sono ripartite lungo tutta la curva, mentre si preferisce un'esposizione a bassa duration per le obbligazioni societarie.

Persiste la diversificazione per gli emittenti societari presenti in portafoglio.

DESCRIZIONE	0-2	2-5	> 5	TOTALE
Corporate bonds Extra-Italia	13.407	59.090	5.420	77.918
Corporate bonds Italia	3.930	31.859	1.531	37.320

Government bonds Extra-Italia	34.108	43.243	52.676	130.026
Government bonds Italia	20.675	71.478	18.795	110.947
Totale	72.119	205.669	78.422	356.211

ANNI A SCADENZA	0-2	2-5	> 5	TOTALE
Corporate bonds Extra-Italia	13.407	59.090	5.420	77.918
FR	4.035	15.194	2.106	21.335
US	-	14.984	1.011	15.994
ES	-	8.505	-	8.505
DE	2.605	4.081	1.508	8.195
GB	2.698	2.143	796	5.637
NL	2.003	3.016	-	5.019
CA	2.066	2.008	-	4.074
DK	-	3.059	-	3.059
CH	-	3.007	-	3.007
JP	-	2.035	-	2.035
CZ	-	1.058	-	1.058
Corporate bonds Italia	3.930	31.859	1.531	37.320
IT	3.930	31.859	1.531	37.320
Government bonds Extra-Italia	34.108	43.243	52.676	130.026
SNAT	12.960	8.249	10.251	31.460
ES	10.088	5.048	12.631	27.767
FR	-	15.865	11.782	27.647
DE	4.127	6.078	7.997	18.202
NL	4.028	5.040	2.999	12.068
BE	2.904	-	3.982	6.886
AT	-	2.023	3.034	5.056
CL	-	940	-	940
Government bonds Italia	20.675	71.478	18.795	110.947
IT	20.675	71.478	18.795	110.947
Totale complessivo	72.119	205.669	78.422	356.211

Di seguito vengono riportate le tabelle relative all'esposizione per rating, distinte tra titoli governativi e obbligazioni corporate. Stabile la componente governativa a rating elevato, le obbligazioni corporate sono contraddistinte da un elevato merito creditizio.

TITOLI GOVERNATIVI	IMPORTO
AAA	61.730
AA	5.056
A	60.186
BBB	114.001
Totale	240.973

TITOLI CORPORATE	IMPORTO
AAA	3.074
AA	15.760
A	22.999
BBB	68.451
BB	4.954
Totale	115.238

Partecipazioni in collegate e joint venture

In data 19 dicembre 2023 la Compagnia assicurativa ha acquistato una partecipazione nella società di intermediazione assicurativa MedInsure S.r.l. rappresentativa del 33% del capitale sociale. Il restante 67% del capitale sociale di MedInsure è detenuto da MRC S.r.l..

A seguito dell'approvazione del bilancio della società di intermediazione, la partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto rilevato ad un valore pari a euro 77 mila.

Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONE	STATO SEDE LEGALE	STATO SEDE OPERATIVA	ATTIVITÀ	TIPO DI RAPPORTO	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% INTERESSENZA TOTALE	% DISPONIBILITÀ VOTI NELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
Società collegate							
MedInsure S.r.l.	Italia		11	b	33	33	

Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

DENOMINAZIONE	TIPO DI RAPPORTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	DIVIDENDI PERCEPITI
Società collegate				
MedInsure S.r.l.	b	77	77	-
Totale		77	77	-

La valutazione della partecipazione pari a euro 77 mila (al 31 dicembre 2025 pari a euro 33 mila) risente dell'utile registrato nell'esercizio 2025 pari a circa euro 134 mila registrato dalla società partecipata.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

	VALORE DI BILANCIO 2026			VALORE DI BILANCIO 2025		
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO
Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	1.028	-	-	1.038	-	-
a) verso banche	-	-	-	-	-	-
b) verso clientela	1.028	-	-	1.038	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti e crediti	1.028	-	-	1.038	-	-
Totale 30.06.2026	1.028	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2025	-	-	-	1.038	-	-

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie possedute, detenute per la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, i cui termini prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

L'ammontare di euro 1.028 mila si riferisce ai depositi presso conti correnti vincolati finalizzati a garantire le obbligazioni, assunte dai venditori delle azioni Elba Assicurazioni S.p.A., di pagare eventuali indennizzi diversi da quelli di carattere fiscale previsti nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato è prevista entro il 30 dicembre 2026, come da contratto di deposito in garanzia del 30 novembre 2021.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

	30.06.2026		31.12.2025	
	VALORE DI BILANCIO	%	VALORE DI BILANCIO	%
Titoli di capitale			-	-
a) quotati			-	-
b) non quotati			-	-
Titoli di debito	341.119	100,00%	266.645	100,0%
Titoli di stato	240.973	70,64%	194.611	73,0%
a) quotati	240.973	70,64%	194.611	73,0%

b) non quotati			-	-
Altri titoli di debito	100.145	29,36%	72.034	27,0%
a) quotati	100.145	29,36%	72.034	27,0%
b) non quotati	-		-	-
Altri strumenti finanziari	-		-	-
Totale	341.119	100%	266.645	100%

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ammontano complessivamente a euro 341.119 mila, rispetto a euro 266.645 mila al 31 dicembre 2025, evidenziando un incremento pari a euro 74.474 mila. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile alla crescita del volume d'affari registrata nel periodo, che ha determinato maggiori disponibilità liquide da destinare agli investimenti finanziari.

La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani ed esteri, obbligazioni corporate italiane ed estere e altri titoli a reddito fisso quotati che hanno superato il test SPPI. Tutti i titoli obbligazionari presenti in portafoglio sono denominati in euro e risultano allocati nello stage 1 ai fini della determinazione dell'ECL, il cui ammontare patrimoniale riferito a tali strumenti è pari a euro 257 mila. La maggior parte degli investimenti presenta un rating investment grade, mentre risulta residuale la componente relativa a emissioni con rating inferiore a BBB.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
- Azioni quotate	-	-	-
- Titoli di debito detenuti per la negoziazione	-	-	-
- Partecipazioni	-	-	-
Totale attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
- Investimenti immobiliari	-	-	-
- Titoli di debito quotati detenuti in mercati regolamentati	15.092	9.029	6.063
- Depositi vincolati	-	-	-
- Titoli di capitale valutati al fair value non quotate	-	-	-
Totale attività finanziarie valutate a fair value	15.092	9.029	6.063
- Quote di OICR	11.725	10.018	1.707
Totale altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	11.725	10.018	1.707
Totale	26.817	19.047	7.770

Al 30 giugno 2026, l'importo di euro 26.817 mila (euro 19.047 mila al 31 dicembre 2025) è ascrivibile esclusivamente alle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value", la quale comprende quote di fondi comuni di investimento aperti/chiusi e strumenti che non passano il test SPPI (strumenti subordinati bancari).

In portafoglio non sono presenti "Attività finanziarie designate al fair value" e "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

La voce mostra una variazione positiva per euro 7.770 mila grazie agli acquisti, nel periodo, di strumenti subordinati bancari che non superano il test SPPI e fondi alternativi/fondi aperti.

Al 30 giugno 2026 non si segnalano esposizioni in investimenti finanziari diretti del Gruppo verso Russia e Ucraina. La tabella di seguito mostra la composizione merceologica e percentuale.

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

VOCI/VALORI	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE				ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE				ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE			
	30.06.2026		31.12.2025		30.06.2026		31.12.2025		30.06.2026		31.12.2025	
	VALORE DI BILANCIO	%	VALORE DI BILANCIO	%	VALORE DI BILANCIO	%	VALORE DI BILANCIO	%	VALORE DI BILANCIO	%	VALORE DI BILANCIO	%
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	15.092	56%	9.029	47%
a) quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	15.092	56%	9.029	47%
b) non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	11.725	44%	10.018	53%
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	26.817	100%	19.047	100%

Altre attività finanziarie

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Crediti verso agenti e broker	3.067	6.485	- 3.418
Altri crediti	1.178	807	371
Totale	4.245	7.292	- 3.047

Al 30 giugno 2026, le altre attività finanziarie sono pari ad euro 4.245 mila (euro 7.292 mila al 31 dicembre 2025), principalmente per effetto della riduzione dei crediti verso intermediari, sostanzialmente determinato dalle dinamiche di incasso delle polizze sottoscritte.

La natura dei crediti, la loro entità e l'incasso in buona parte già avvenuto limitano il relativo rischio di credito per il Gruppo.

Altri elementi dell'attivo

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
Attività fiscali differite	4.260	6.187	- 1.927
Attività fiscali correnti	256	382	-126
Altre attività	17.241	46.700	- 29.459
Totale	21.757	53.269	-31.512

Gli Altri elementi dell'attivo sono riferiti a:

- › Attività fiscali differite pari a euro 4.260 mila costituite da crediti verso erario per imposte anticipate della Capogruppo per euro 15.949 mila (euro 15.141 mila al 31 dicembre 2025) compensate da passività fiscali differite per euro - 11.689 mila (euro - 8.954 mila nel 2025) determinati dalle differenze generate dall'applicazioni dei principi contabili internazionali che secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 12.74 sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposta;
- › Altre attività per euro 17.241 mila relativi principalmente al residuo del credito per l'acconto dell'imposta su premi per euro 11.033 mila (euro 41.191 mila al 31 dicembre 2025), a risconti attivi su costi per euro 2.375 mila, transitori sinistri per euro 2.407 mila, transitori per sinistri verso delegatarie coassicurazione ANIA per euro 766 mila e altri crediti per euro 660 mila. La variazione è principalmente legata all'acconto imposta premi, che è stato utilizzato nel corso del primo semestre.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.971	6.278	4.693
Totale	10.971	6.278	4.693

La voce Disponibilità liquide presenta, al 30 giugno 2026, un saldo di euro 10.971 mila (euro 6.278 mila al 31 dicembre 2025). Tale voce è composta esclusivamente da conti correnti bancari e cassa.

Passivo

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Capitale	6.680	6.680	-
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	170	170	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	255.699	242.533	13.166
(Azioni proprie)	-2.164	- 5.366	3.202
Riserve da valutazione	- 3.482	-2.589	-893
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	13.540	22.407	- 8.867
Totale Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	270.443	263.835	6.608
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale	270.443	263.835	6.608

Il Patrimonio Netto al 30 giugno 2026 ammonta a euro 270.443 mila (euro 263.835 al 31 dicembre 2025).

Alla data del 30 giugno 2026 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato per euro 6.680 mila ed è rappresentato da n. 29.305.985 Azioni Ordinarie.

Al 30 giugno 2026, la Compagnia detiene n. 229.550 azioni proprie per un ammontare pari a euro 2.164 mila (pari al 0,78% del capitale sociale comprendente le sole azioni ordinarie).

La voce Riserve da valutazione, che ammonta a euro -3.482 mila, comprende i costi, al netto delle relative imposte, sostenuti da REVO per la quotazione per euro -4.160 mila, l'adeguamento secondo IAS 19 del fondo TFR per euro 301 mila, l'adeguamento derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 relativamente alla quota di competenza del fair value del piano di incentivazione triennale 2026-2028 per euro 752 mila, la variazione sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva per euro -393 mila e relativa agli adeguamenti IFRS 9, nonché la riserva derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per euro 18 mila.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo:

	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO DI PERIODO	PATRIMONIO NETTO
Saldi della Capogruppo REVO – Local GAAP	216.958	3.774	220.732
Adjustment IAS/IFRS Capogruppo			
- Adj IAS/IFRS 2021	52	-	52
- Riserva partecipazioni valutate al PN	18	-	18
- Azioni proprie	- 2.163	-	- 2.163
- Riserva OCI	- 525	-	- 525
- Storno integrative Local	16.715	8.787	25.502
- Valutazione IFRS 9 portafoglio titoli	1.783	830	2.613
- Riserva utili a benefici	457	-	457
- Ammort.to valore acquisizione portafoglio Elba Ass. (ex VoBA)	- 9.451	- 480	- 9.931
- Valutazione Fondi TFR	- 166	- 210	- 376
- Valutazione Fondi TFM	1.153	- 3	1.150
- IFRS 16 Immobili	- 2.537	- 22	- 2.559
- LTI	875	- 875	-
- Write off migliori beni di terzi	156	84	240
- Riclassifica svalutazione Mangrovia	-	-	-
- Valutazioni IFRS 17 - attualizzazione LIC e AIC	5.045	1.510	6.555
- Valutazioni IFRS 17 - RA	- 5.506	- 1.180	- 6.686
- Storno Ammortamento Avviamento CIV	35.615	4.452	40.067

- Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento sopra indicate	- 1.935	- 3.132	- 5.067
Saldi della Capogruppo IAS/IFRS	256.544	13.535	270.079
Risultati delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati conseguiti dalla partecipata REVO Underwriting	359	5	364
Patrimonio netto e risultato di spettanza del Gruppo	256.903	13.540	270.443
Patrimonio netto e risultato di spettanza dei terzi	-	-	-
Patrimonio netto e risultato consolidati	256.903	13.540	270.443

Utile per Azione

L'utile per azioni base è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

(IMPORTI IN EURO)	30.06.2026	30.06.2025
Utile del periodo	13.540.361	11.310.310
Media ponderata azioni	28.840.025	25.928.581
Utile medio per azione	0,47	0,44

Secondo quanto previsto dallo IAS 33, l'utile diluito per azione deve riflettere l'effetto potenziale di strumenti finanziari convertibili o esercitabili che potrebbero ridurre l'utile attribuibile alle azioni ordinarie. Poiché tutte le azioni speciali sono state integralmente convertite in azioni ordinarie nel corso dell'esercizio 2025, non esistono ulteriori strumenti potenzialmente diluitivi in circolazione. Di conseguenza, l'utile per azione diluito coincide con quello base e non è pertanto necessario procedere a un calcolo separato dell'utile diluito.

Dividendi

Nel corso del semestre 2026 sono stati distribuiti dividendi per un importo complessivo pari a euro 7.758.944 per un importo corrispondente ad euro 0,27 per ciascuna azioni che ne ha diritto (n. 28.736.830 azioni ordinarie escluse le azioni proprie in possesso al 31 dicembre 2025 per n. 569.155).

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Fondi per rischi e oneri	2.394	2.754	-360
Totale	2.394	2.754	-360

Al 30 giugno 2026, la voce comprende gli accantonamenti a fronte di rischi futuri per un ammontare pari a euro 2.394 mila (euro 2.754 mila al 31 dicembre 2025) e si riferiscono interamente al fondo c.d. TFM, in applicazione al principio contabile internazionale IAS 37, ai rischi futuri derivanti dalle potenziali cessazioni dei rapporti di agenzia in essere al 30 giugno 2026 (pari a euro 2.404 mila al 31 dicembre 2025).

Il fondo trattamento di fine mandato degli agenti beneficia della rivisitazione degli accordi di mandato con le nuove agenzie, iniziato nel corso del 2022, al fine di determinare e mantenere accantonato in bilancio la parte di competenza della Compagnia non coperta da opportuna rivalsa e risente dell'utilizzo per euro 12 mila a seguito della liquidazione per fine mandato di alcune agenzie.

Nel corso del semestre è stato utilizzato, per euro 350 mila, il fondo rischi accantonato nel 2025 a copertura di potenziali oneri futuri relativi ad ambiti organizzativi e gestionali delle risorse umane, manifestatisi nel primo semestre 2026.

Passività assicurative

PASSIVITÀ ASSICURATIVE	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	359.549	305.334	54.215

Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività

Totale	359.549	305.334	54.215
---------------	----------------	----------------	---------------

Le passività relative a contratti di assicurazione che costituiscono passività, misurati secondo il metodo semplificato PAA, sono dettagliate di seguito:

CONTRATTI DI ASSICURAZIONE CHE COSTITUISCONO PASSIVITÀ	30.06.2026	31.12.2025
<i>Liability for remaining coverage</i>	222.348	200.483
- di cui componente non distinta di investimento	765	47
<i>Loss component</i>	-	-
Flussi netti riconducibili al valore pagato per l'acquisizione di Elba Assicurazioni (ex VoBA)	- 3.023	- 3.504
Totale LRC	219.325	196.979
<i>Liability for incurred claims (PVFCF)</i>	211.132	182.148
<i>Risk adjustment</i>	12.589	10.900
Totale LIC	223.721	193.048
Crediti verso assicurati e verso compagnie per riass. Attiva	- 81.343	- 83.701
Somme da recuperare	- 14.183	- 15.333
Provvigioni per premi in corso di riscossione	12.029	14.341
Totale	359.549	305.334

La Liability for remaining coverage include il value of business acquired che a seguito della Business Combination avvenuta nel mese di novembre 2022 è stata destinata a riduzione delle passività di rischi futuri per un importo pari a euro -3.023 mila al 30 giugno 2026.

La Liability for incurred claims include il present value future cash flow (PVFCF) per un importo pari a euro 211.132 mila e il risk adjustment per rischi non finanziari pari a euro 12.589 mila (il 6,0% del valore dei PVFCF).

Passività finanziarie

PASSIVITÀ FINANZIARIE	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.007	12.799	1.208
Totale	14.007	12.799	1.208

Al 30 giugno 2026, le Passività finanziarie ammontano a euro 14.007 mila. La voce comprende, in via esclusiva, le passività di leasing, secondo il principio contabile IFRS 16. In particolare, le passività relative agli affitti di:

- Viale dell'Agricoltura, 7 a Verona;
- Via Monte Rosa, 91 a Milano;
- Via Cesarea, 17 a Genova;
- Paseo de la Castellana, 141 a Madrid;

per un importo complessivo pari a euro 13.467 mila e passività di leasing relative alle auto aziendali per un importo pari a euro 540 mila.

La tabella di seguito riporta la composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*

VOCI/VALORI	30.06.2026	31.12.2025
--------------------	-------------------	-------------------

	VALORE DI BILANCIO	%	L1	L2	L3	TOTALE FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	%	L1	L2	L3	TOTALE FAIR VALUE
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	14.007	100%	-	-	-	-	12.799	100%	-	-	-	-
- da banche	-	-	x	x	x	x	-	-	x	x	x	x
- da clientela	14.007	100%	x	x	x	x	12.799	100%	x	x	x	x
Totale	14.007	100%					12.799	100%				

Debiti

DEBITI	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	4.005	4.920	- 915
Fatture da ricevere	-	15	-15
Debiti diversi	7.811	8.986	- 1.175
Trattamento di fine rapporto	745	926	-181
Totale	12.561	14.847	-2.286

I debiti verso fornitori accolgono le fatture ancora da pagare alla fine dell'esercizio e risultano in riduzione rispetto al 31 dicembre 2025.

Nella voce debiti diversi sono ricompresi tra l'altro:

- › l'ammontare dei debiti verso intermediari per rappel e provvigioni addizionali, pari a euro 6.107 mila (pari a 7.521 al 31 dicembre 2025). Tale importo si riduce rispetto allo scorso esercizio in quanto nel semestre sono stati liquidati parte degli incentivi alla rete di intermediari relativi al 2025. L'importo risultante in semestrale è pertanto relativo all'accantonamento della stima di tali costi per il primo semestre 2026 e al residuo degli incentivi ancora da liquidare alla rete agenziale;
- › la quota ancora da liquidare ai soci di Elba Assicurazioni a seguito dell'acquisizione della Società da parte di REVO S.p.A. pari a euro 1.193 mila. A garanzia di tale debito è stato aperto un conto escrow esposto nella voce Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato del presente bilancio. In assenza di contestazioni di carattere fiscale, il conto escrow sarà ridotto per euro 1.000 mila annui fino ad esaurimento del conto stesso il 30 dicembre 2026.

Altri elementi del passivo

ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	30.06.2026	31.12.2025	VARIAZIONE
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
Passività fiscali differite	-	1	-1
Passività fiscali correnti	36	-	36
Altre passività	26.037	15.660	10.377
Totale	26.073	15.661	10.412

Le altre passività ammontano a euro 26.037 mila e si riferiscono:

- › per euro 5.848 mila a debiti per imposte sui premi assicurativi;
- › per euro 1.621 mila a debiti verso erario relative a ritenute e iva;
- › per euro 2.237 mila relativi ad accantonamenti per fatture da ricevere;
- › per euro 4.468 mila a debiti relativi a personale dipendente;
- › per euro 1.328 mila a contributi vari (lavoro dipendente e INAIL);
- › per euro 10.534 mila a transitori passivi per riassicurazione.

La variazione delle Altre passività è legata, principalmente, all'incremento dei transitori passivi legati alla riassicurazione (trattasi, nello specifico, di incassi ricevuti e non ancora allocati) e all'incremento dei debiti per imposte sui premi assicurativi, per effetto dell'aumento della produttività.

Informazioni sul conto economico

Risultato dei servizi assicurativi

Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

RICAVI ASSICURATIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	165.666	135.228	30.438
Totale	165.666	135.228	30.438

La tabella seguente fornisce un dettaglio della voce Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi:

	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Premi lordi contabilizzati	230.564	200.449	30.115
Rilascio LRC del periodo	195.262	161.959	33.303
Variazione LRC per premi del periodo	- 221.305	- 195.309	- 25.996
Premi di competenza	204.521	167.099	37.422
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	- 480	- 633	153
Componente non distinta di investimento	- 1.883	- 346	- 1.537
Premi di competenza netto valore portafoglio acquisito (ex VOBA) e componente di investimento	202.158	166.120	36.038
Provvigioni	- 41.381	- 35.191	- 6.190
Rilascio LRC - parte provvigionale	- 40.427	- 34.796	- 5.631
Variazione LRC per provvigioni del periodo	45.316	39.095	6.221
Provvigioni di competenza	- 36.492	- 30.892	- 5.600
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	165.666	135.228	30.438

La voce ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi ammonta a euro 165.666 mila ed è relativa per euro 202.158 mila ai premi lordi di competenza (euro 166.120 mila al 30 giugno 2025) e per euro 36.492 mila a provvigioni di competenza del periodo (euro 30.892 mila al 30 giugno 2025).

Si evidenzia un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+15,0% rispetto al 30 giugno 2025), grazie a:

- › ampliamento della gamma prodotti e delle garanzie offerte;
- › lancio di nuovi prodotti sul mercato;
- › sviluppo della branch REVO Iberia.

Nel periodo si registra un incremento significativo non solo nell'ambito cauzioni (+15,8% rispetto al semestre 2025), che si conferma la principale linea di business, ma anche nelle altre linee i storicamente presidiati dalla Compagnia (soprattutto per General Liability e Property), principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo, nonché dalle favorevoli condizioni di mercato.

Al termine del semestre il portafoglio assicurativo risulta diversificato e in linea con quanto registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul totale premi della LoBCauzioni pari al 24,2% (24,0% al termine del primo semestre 2025) e un'esposizione verso le altre LoB pari al 75,8% (76,0% al 30 giugno 2025).

Per ulteriori commenti sull'andamento della produzione nel corso del 2026, si fa rimando a quanto esposto nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Costi per servizi assicurativi dai contratti assicurativi emessi

COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DAI CONTRATTI ASSICURATIVI EMESSI	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Costi per servizi assicurativi dati da contratti assicurativi emessi	103.658	86.335	17.323
Totale	103.658	86.335	17.323

La tabella seguente fornisce un dettaglio della voce Costi per servizi assicurativi dati da contratti assicurativi emessi:

	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Importi pagati	42.428	45.305	- 2.877
Variazione LIC - PVFCF	27.502	13.168	14.334
Variazione risk adjustment	1.689	816	873
Loss component			
Componente non distinta di investimento	- 1.164	- 310	- 854
Importi recuperati	- 4.635	- 5.567	932
Somme da recuperare	1.150	1.795	- 645
Costi assicurativi escluso spese di gestione e altri oneri tecnici	66.970	55.207	11.763
Spese direttamente attribuibili ai contratti assicurativi	30.076	25.445	4.631
Saldo altri oneri/proventi tecnici	6.612	5.683	929
Costi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi	103.658	86.335	17.323

La voce costi per servizi assicurativi registra un incremento complessivo pari a euro 17.323 mila.

L'andamento complessivo degli oneri relativi ai sinistri al 30 giugno 2026 misurato in termini di Loss Ratio, risulta, stabile rispetto a quanto registrato nel periodo comparativo e, in ogni caso, adeguato rispetto allo sviluppo e alla diversificazione in altre linee della produzione, assestandosi al 32,3%. Al 30 giugno 2026 è stata incrementata, rispetto al 31 dicembre 2025, la riserva sinistri IBNR per euro 12.271 mila (euro 9.414 mila al netto della cessione in riassicurazione). La riserva IBNR complessiva risulta pari a 31.507 mila (euro 17.410 mila la 30 giugno 2025). L'accantonamento IBNR relativo alla LoB Agro ammonta a complessivi euro 4.243 mila, per la quale sono stati stimati sinistri attesi in coerenza con le proiezioni del piano industriale e delle informazioni ed analisi disponibili alla data di valutazione.

In valori assoluti gli oneri relativi ai sinistri (Costi assicurativi escluso spese di gestione e altri oneri tecnici) aumentano di euro 11.763 mila, principalmente per effetto del portafoglio Property (per euro 6.064 mila), del portafoglio Other Motor che ha registrato un aumento di euro 5.862 mila e del portafoglio Agro che ha registrato un incremento per euro 2.435 mila. Si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione in merito agli andamenti relativi ai principali portafogli.

Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – Composizione

VOCI/BASI DI AGGREGAZIONE	(in migliaia di euro)							
	BASE A1 - Segmento Vita- 2026	BASE A2 - Segmento Vita - 2026	BASE A5 - Segmento Vita -2026	TOTALE 2026	BASE A1 - Segmento Vita -2025	BASE A2 - Segmento Vita -2025	BASE A5 Segmento Vita -2025	TOTALE 2025
A. Ricavi ass. DERV. dai contr. ass. emessi valutati in base al GMM e al VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Importi connessi con le variazioni delle passività per residua copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi assicurativi attesi	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Costi di acquisizione dei contr. ass. recuperati	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al GMM o al VFA (A.1 + A.2)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA	-	-	-	165.666	-	-	-	135.228
- Segmento Vita	X	X	X	-	X	X	X	-
- Segmento Danni – auto ¹⁹	X	X	X	7.660	X	X	X	5.892
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	158.006	X	X	X	129.336
A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazioni emessi (A.3+A.4)	-	-	-	165.666	-	-	-	135.228
B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – GMM o VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Perdite su contr. onerosi e recupero di tali perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contr. ass.	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi – GMM o VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi valutati in base al PAA	-	-	-	-103.658	-	-	-	-86.335
- Segmento Vita	X	X	X	-	X	X	X	-
- Segmento Danni – auto	X	X	X	-13.210	X	X	X	-7.274
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	-90.448	X	X	X	-79.061
B.8 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (B.6 + B.7)	-	-	-	-103.658	-	-	-	-86.335
C. Totale costi/ricavi netti derivanti dai contratti assicurativi emessi (A.5+B.6+B.7)	-	-	-	62.007	-	-	-	48.893

¹⁹ Nel segmento danni è ricompresa la sola LoB CVT.

Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

RICAVI ASSICURATIVI DA CESSIONE IN RIASSICURAZIONE	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Ricavi assicurativi da cessione in riassicurazione	47.321	56.300	- 8.979
Totale	47.321	56.300	-8.979

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle voci al 30 giugno 2026:

RICAVI ASSICURATIVI DA CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Importi pagati ceduti netto recuperi	17.915	19.975	- 2.060
Importi recuperati	- 58	- 3	- 55
Variazione AIC	7.962	4.427	3.535
Variazione risk adjustment	510	306	204
Commissioni a carico dei riassicuratori	35.381	33.058	2.323
Componente non distinta di investimento	- 14.389	- 1.463	- 12.926
Totale	47.321	56.300	-8.979

I ricavi assicurativi da cessioni in riassicurazione, pari a euro 47.321 mila al 30 giugno 2026, evidenziano una riduzione di euro 8.979 mila rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli importi pagati ceduti al netto dei recuperi diminuiscono di euro 2.060 mila rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, mentre gli importi recuperati registrano una variazione negativa pari a euro 55 mila.

La variazione dell'Asset for Incurred Claims (AIC) ceduta aumenta di euro 3.535 mila rispetto al primo semestre 2025, riflettendo il maggiore sviluppo dei sinistri nel business diretto. La variazione del *Risk Adjustment* ceduto contribuisce inoltre positivamente per euro 204 mila.

Le commissioni a carico dei riassicuratori aumentano di euro 2.323 mila, attestandosi a euro 35.381 mila, in linea con la crescita dei volumi ceduti nel periodo, ma con un tasso inferiore rispetto alla crescita del business lordo.

La variazione rilevante della voce componente non distinta d'investimento è riconducibile ad una diversa rappresentazione delle componenti dell'*Asset for Remaining Coverage* rispetto al primo semestre 2025. Tale voce viene commentata unitamente alle altre componenti dell'ARC nel paragrafo successivo.

Costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

COSTI PER SERVIZI ASSICURATIVI DERIVANTI DA CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Costi per servizi assicurativi da cessioni in riassicurazione	84.552	83.020	1.532
Totale	84.552	83.020	1.532

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle voci al 30 giugno 2026:

COSTI ASSICURATIVI VI DA CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Premi ceduti in riassicurazione	105.531	98.135	7.396
Rilascio ARC	50.848	48.795	2.053
Variazione riserva del periodo ARC	- 56.786	- 54.817	- 1.969
Variazione componente non distinta di investimento	- 12.429	- 9.776	- 2.653
Altro oneri/proventi tecnici ceduti	- 2.612	683	- 3.295
Totale	84.552	83.020	1.532

I costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione, pari a euro 84.552 mila al 30 giugno 2026, evidenziano un incremento di euro 1.532 mila rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale andamento è principalmente riconducibile all'aumento dei premi ceduti in riassicurazione, che crescono di euro 7.396 mila, riflettendo l'incremento dei volumi di business sottoscritto, il diverso mix di portafoglio e la sottoscrizione di nuove coperture facoltative coerenti con l'evoluzione del business.

L'incremento dei premi ceduti è stato compensato dall'andamento delle componenti relative alla variazione dell'*Asset for Remaining Coverage* (ARC) la cui dinamica deve essere letta unitariamente alla variazione della componente non distinta di investimento evidenziata nella voce dei ricavi derivanti dalle cessioni in riassicurazione, di cui si riporta in seguito una tabellina di raccordo.

ARC dettaglio	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Rilascio ARC	50.848	48.795	2.053
Variazione riserva del periodo ARC	- 56.786	- 54.817	- 1.969
Variazione componente non distinta di investimento	- 12.429	- 9.776	- 2.653
Componente non distinta di investimento	14.389	1.463	12.926
Totale	-3.978	-14.335	10.357

L'impatto complessivo della variazione dell'ARC, inclusiva della componente d'investimento non distinta, comporta un maggiore costo pari a euro 10.357 mila rispetto al periodo comparativo riconducibile alla maggiore competenza dei premi ceduti rilasciata nel periodo per effetto dell'evoluzione del business mix unitamente alla revisione dell'assetto riassicurativo rispetto al periodo comparativo.

Un ulteriore effetto compensativo è riconducibile alla voce "Altri oneri/proventi tecnici", che ha registrato un miglioramento di euro 3.295 mila rispetto al periodo comparativo, principalmente per effetto di minori costi legati alla stima dei premi di reintegro su trattati excess of loss rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione – Composizione

VOCI/BASI DI AGGREGAZIONE	(in migliaia di euro)					
	BASE DI AGGREGAZIONE 1 - Segmento Vita 30.06.2026	BASE DI AGGREGAZIONE 2 - Segmento Danni 30.06.2026	TOTALE 2026	BASE DI AGGREGAZIONE 1 - Segmento Vita 30.06.2025	BASE DI AGGREGAZIONE 2 - Segmento Danni 30.06.2025	TOTALE 2025
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM	-	-	-	-	-	-
A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura	-	-	-	-	-	-
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in CE per i servizi ricevuti	-	-	-	-	-	-
4. Altri importi	-	-	-	-	-	-
5. Totale	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle CESS. in RIASS.	-	-	-	-	-	-
B. Allocazione dei premi pagati relativi alle CESS. in RIASS. valutate in base al PAA	-	-84.552	-84.552	-	-83.020	-83.020
C. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicuraz. (A.1+A.2+A.3)	-	-84.552	-84.552	-	-83.020	-83.020
D. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riass.	-	-	-	-	-	-
E. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	-	18.089	18.089	-	19.973	19.973
F. Variazioni dell'att.per sinistri accaduti	-	8.240	8.240	-	4.732	4.732
G. Altri recuperi	-	20.992	20.992	-	31.595	31.595
H. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (C+D+E+F+G)	-	-37.231	-37.231	-	26.720	26.720

Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

COSTI /BASI DI AGGREGAZIONE	(in migliaia di euro)													
	BASE A1- CON DPF 2026	BASE A2 - SENZA DPF 2026	BASE A1 + BASE A2 2026	BASE A3 2026	BASE A4 2026	BASE A3 + BASE A4 2026	ALTRO 2026	BASE A1- CON DPF 2025	BASE A2 - SENZA DPF 2025	BASE A1 + BASE A2 2025	BASE A3 2025	BASE A4 2025	BASE A3 + BASE A4 2025	ALTRO 2025
Costi attribuiti all'acquisiz. dei contratti assicurativi	-	-	-	-254	-3.713	-3.966	X	-	-	-	-254	-3.063	-3.317	X
Altri costi direttamente attribuibili	-	-	-	-1.664	-24.445	-26.108	X	-	-	-	-1.737	-20.349	-22.086	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	-	X	X	-18		X	X	-	X	X	-53	
Altri costi	X	X	-	X	X	-4.663	-366	X	X	-	X	X	-4.868	-166
Totale	-	-	-	X	X	-34.755	-366	-	-	-	X	X	-30.324	-166

Risultato degli investimenti

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico

PROVENTI E ONERI DERIVANTI DA STRUMENTI FIN. VALUTATI A FV RILEVATO A CE	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a CE	717	682	35
Totale	717	682	35

La voce Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati a fair value rilevato a conto economico presenta un saldo positivo per euro 717 mila (positivo per euro 682 mila al 30 giugno 2025) per effetto dei dividendi incassati per euro 178 mila, degli utili realizzati per euro 105 mila, per le plusvalenze da valutazione per euro 120 mila e per altri proventi finanziari pari a euro 388 mila parzialmente compensati minusvalenze da valutazione e da realizzo per euro 74 mila.

Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in collegate e joint venture

Al 30 giugno 2026 sono stati rilevati proventi per euro 44 mila, corrispondenti alla quota di pertinenza del risultato positivo maturato nel periodo dalla società collegata MedInsure. La partecipazione è contabilizzata secondo il metodo del patrimonio netto, in conformità allo "IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture", paragrafi 10 e seguenti, in base al quale il valore contabile della partecipazione è rettificato per rilevare la quota di competenza dell'investitore degli utili o delle perdite conseguiti dalla partecipata successivamente all'acquisizione, con imputazione della corrispondente componente nel conto economico dell'investitore.

Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

PROVENTI DERIVANTI DA ALTRI STRUMENTI FIN. E INVESTIMENTI IMMOB.	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Interessi attivi netto scarti	4.498	3.634	864
Interessi passivi	- 211	- 223	12
Altri proventi e oneri	-	-	-
Utili e perdite realizzati	- 61	- 272	211
Utili e perdite da valutazione	- 85	- 57	- 28
Totale	4.141	3.082	1.059

La voce Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari è pari a euro 4.141 mila ed è composta dagli interessi attivi per un ammontare complessivo pari a euro 4.498 mila, da interessi passivi legati al leasing per euro 211 mila, da perdite realizzate per un importo pari ad euro 61 mila e a perdite da valutazione per euro 85 mila.

Altri ricavi e costi

ALTRI RICAVI E COSTI	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Altri ricavi/costi	- 1.532	- 1.264	- 268
Totale	- 1.532	- 1.264	- 268

La voce comprende, al 30 giugno 2026, euro 1.532 mila (euro 1.358 mila al 30 giugno 2025) relativi a provvigioni passive riconosciute ai collaboratori della Controllata REVO Underwriting.

Spese di gestione

SPESE DI GESTIONE	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Spese di gestione degli investimenti	18	53	-35
Altre spese di amministrazione	4.898	5.034	-136

Totale	4.916	5.087	-171
---------------	--------------	--------------	-------------

La voce altre spese di amministrazione pari a euro 4.898 mila (euro 5.034 mila al 30 giugno 2025) rappresenta la quota dei costi di gestione della Compagnia che non risultano attribuibili ai contratti assicurativi. Tale valore è determinato da un'analisi eseguita sulla base della natura e dei centri di costo ed è composto principalmente da costi del personale pari a euro 3.324 mila (euro 3.126 mila nel 2025), da una parte dei costi one-off per 142 mila e da costi di consulenza e spese legali e notarili per la restante parte. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente dalla riduzione dei costi di consulenza e dei costi *one-off*.

Rettifiche e riprese di valore di attività materiali e immateriali

RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Rettifiche e riprese di valore di attività materiali	-952	-871	-81
Rettifiche e riprese di valore di attività immateriali	-1	-1	-
Totale	-953	-872	-81

La voce rettifiche e riprese di valore di attività materiali e immateriali comprende le quote di ammortamento di attivi materiali relativi all'applicazione del principio IFRS 16 relativo ai beni in leasing per euro 953 mila, quote di ammortamento di attivi immateriali per euro 1 mila.

Altri proventi e oneri di gestione

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Altri oneri di gestione	-2.792	-1.231	-1.561
Altri proventi di gestione	608	190	418
Totale	-2.184	-1.041	-1.143

La voce altri oneri di gestione comprende per euro 1.362 mila la quantificazione definitiva dell'onere connesso al piano MBO rafforzato dell'esercizio 2025 conseguente alla consuntivazione dei KPI previsti dal piano a livelli superiori rispetto a quelli stimati alla data di chiusura del bilancio 2025 e utilizzati per la determinazione del relativo fondo; per euro 3 mila l'aggiustamento per la valutazione attuariale del Trattamento di fine mandato; per euro 929 mila l'accantonamento relativo al piano Long-Term Incentive (LTI), di cui euro 598 mila riferiti al piano di incentivazione 2026/2028, euro 226 mila al piano di incentivazione 2022/2024 ed euro 105 mila al piano di incentivazione 2025). Le differenze cambio negative risultano pari a euro 142 mila.

La voce altri proventi di gestione è principalmente relativa al prelievo per euro 350 mila del fondo rischi e oneri accantonato nel 2025 relativo alla stima di potenziali oneri futuri connessi ad ambiti gestionali e organizzativi delle risorse umane materializzati nel corso del primo semestre 2026. Le differenze cambi positive ammontano a euro 212 mila.

Imposte

IMPOSTE	30.06.2026	30.06.2025	VARIAZIONE
Imposte	5.843	5.444	399
Totale	5.843	5.444	399

Le imposte sono state contabilizzate in applicazione dei disposti fiscali vigenti e per competenza.

Le imposte anticipate sono puntualmente adeguate tenendo conto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il valore risultante al 30 giugno 2026 pari a euro 5.843 mila, comprende per un importo pari a euro 3.132 mila le imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali, di cui euro 546 mila relativi al reversal a conto economico delle imposte sul piano LTI sulla quota distribuita della seconda tranche di azioni ai beneficiari (voce non ricorrente).

Il calcolo delle imposte correnti IRES e IRAP incorpora per euro 1.440 mila l'agevolazione fiscale del Nuovo Patent Box (nel seguito "NPB") legato principalmente allo sviluppo di OverX, piattaforma digitale proprietaria e particolarmente innovativa. Al 30 giugno 2025 l'impatto era di euro 1.178 mila.

La voce imposte risulta così composta:

- › imposte sul reddito d'esercizio della Capogruppo per euro 2.616 mila (euro 3.621 mila al 30 giugno 2025) relative all'IRES ed euro 862 mila relative all'IRAP (euro 687 mila nel 2025);
- › imposte sul reddito d'esercizio della Controllata per euro 35 mila relative all'IRES ed euro 6 mila relative all'IRAP (complessivamente pari a 145 mila nel 2025);
- › variazione positiva (ricavo) delle imposte differite della Capogruppo per euro 808 mila (euro 1.437 mila al 30 giugno 2025);
- › variazione negativa (costo) delle imposte differite derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali per euro 3.132 mila (euro 2.428 mila nel 2025).

Fair value measurement

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del fair value e la relativa disclosure.

A seguire si riporta pertanto il dettaglio della valutazione al fair value e dell'ammontare risultante in bilancio degli investimenti e delle passività finanziarie.

VALORI DI BILANCIO E FAIR VALUE	30.06.2026		31.12.2025	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
Investimenti immobiliari			-	-
Partecipazioni in collegate e joint venture	77	77	33	33
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.028	1.028	1.038	1.038
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla red. complessiva	341.119	341.119	266.645	266.645
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	26.817	26.817	19.047	19.047
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.971	10.971	6.278	6.278
Totale Investimenti	380.012	380.012	293.041	293.041
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.007	14.007	12.799	12.799
Totale Passività finanziarie	14.007	14.007	12.799	12.799

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non vi sono investimenti o passività finanziarie il cui valore di bilancio differisce dalla valutazione al fair value.

La voce "Partecipazioni in collegate e joint venture" è relativa alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società di intermediazione assicurativa MedInsure S.r.l..

In conformità con quanto previsto dal principio, il Gruppo classifica le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* secondo una gerarchia fondata sulla natura degli input utilizzati nelle tecniche di valutazione. La gerarchia distingue tre livelli:

- › Livello 1, costituito da prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche;
- › Livello 2, determinato sulla base di input osservabili direttamente o indirettamente sul mercato diversi dai prezzi quotati del Livello 1;
- › Livello 3, determinato mediante l'utilizzo di input non osservabili significativi.

Al 30 giugno 2026, il portafoglio finanziario del Gruppo è costituito principalmente da titoli obbligazionari governativi e corporate, nonché da quote di organismi di investimento collettivo del risparmio. La misurazione del fair value degli

strumenti finanziari è effettuata facendo riferimento, ove disponibili, a prezzi rilevati su mercati attivi ovvero a quotazioni fornite da info-provider specializzati e basate su parametri di mercato osservabili.

La quasi totalità degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo risulta classificata nei Livelli 1 della gerarchia del fair value. Alla data del 30 giugno 2026, le attività finanziarie classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value presentano importi non significativi ai fini dell'informativa finanziaria consolidata.

Nel corso del semestre non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value e non sono intervenute modifiche nelle tecniche di valutazione, negli approcci metodologici adottati o nelle principali assunzioni utilizzate per la determinazione del fair value rispetto a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare degli attivi classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value al 30 giugno 2026, con confronto rispetto ai dati al 31 dicembre 2025:

RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE	LIVELLO 1		LIVELLO 2		LIVELLO 3	
	30.06.26	31.12.25	30.06.26	31.12.25	30.06.26	31.12.25
Attività finanz. val. al fair value con impatto sulla red. compl	341.119	266.645	-	-	-	-
Altre attività finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	22.282	14.086	-	-	4.535	4.961
Totale	363.401	280.731	-	-	4.535	4.961

Le attività finanziarie classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value sono rappresentate prevalentemente da quote di fondi di investimento, il cui fair value è determinato sulla base dell'ultimo Net Asset Value disponibile comunicato dai relativi gestori. Tenuto conto della limitata incidenza di tali esposizioni sul totale del portafoglio finanziario del Gruppo, eventuali variazioni ragionevolmente possibili degli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione e tenuto conto delle analisi di sensitività condotte non determinerebbero effetti significativi sul patrimonio netto né sul risultato del periodo.

Con riferimento alla movimentazione degli attivi classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value, le variazioni rilevate nel semestre sono riconducibili ad acquisti e rimborsi effettuati nel periodo. La riduzione della posizione rispetto alla data di chiusura precedente è principalmente attribuibile al ribilanciamento di un fondo alternativo incluso in tale categoria.

Le variazioni di fair value rilevate nel semestre non hanno comportato l'iscrizione a conto economico di componenti valutative nette.

La tabella seguente riporta le movimentazioni intervenute nel periodo degli attivi classificati a Livello 3:

	31.12.2025	ACQUISTO	VENDITA- RIMBORSI	PLUS/MINUS REALIZZO	PLUS/MINUS VALUTAZIONE	30.06.2026
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	4.961	2.029	-2.455	-	-	4.535
Totale	4.961	2.029	-2.455	-	-	4.535

Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

VOCI	30.06.2026	30.06.2025
1 Utile (Perdita) d'esercizio	13.540	11.310
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	-
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN	-	-
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-706	-3.264
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fv con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanz. designate al fv con impatto a CE	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.9 Altre variazioni:	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
c) altre variazioni di fair value	-	-
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a CE	218	1.006
3. Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.2 Utili/perd. su attività finanz. (diverse dai titoli di capitale) val. al fv con impatto sulla redditività comples.:	-584	2.193
a) variazioni di fair value	-584	2.193
b) riclassifica a conto economico	-	-
rettifiche per rischio di credito	-	-
utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.9 Altri elementi:	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	180	-680
4. Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (somma voci da 2.1 a 3.10)	-892	-745
5. Totale del conto economico complessivo consolidato (voci 1 + 4)	12.648	10.565
di cui: di pertinenza della capogruppo	12.648	10.565
Di cui: di pertinenza di terzi	-	-

Nella voce "Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti" sono ricompresi per euro 929 mila gli accantonamenti relativi al piano LTI (Long Term Incentive) per cui si rimanda alla sezione "Altre informazioni" del presente fascicolo, l'utilizzo di una parte del fondo LTI ai fini della distribuzione delle azioni proprie in portafoglio per euro -1.774 mila ed infine per euro -139 mila le valutazioni IAS 19 relative al Trattamento di fine rapporto.

Nella voce "Utili/perdite su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" sono ricomprese le variazioni del fair value dei titoli che hanno registrato una variazione rispetto al 2025 pari a euro -584 mila (di cui euro 71 mila relativi all'expected credit loss).

Altre informazioni

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

In data 3 agosto 2026, REVO Insurance S.p.A. ha presentato un'offerta vincolante (Binding Offer) finalizzata all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Eurocaution S.A., società lussemburghese leader nell'intermediazione assicurativa con specializzazione nel comparto delle cauzioni e attualmente attiva in Lussemburgo e in Belgio, per un corrispettivo massimo di euro 22 milioni.

Il corrispettivo complessivo massimo previsto dall'offerta vincolante, pari a euro 22 milioni, è articolato in una componente base di euro 20 milioni, cui si aggiunge una componente di earn-out correlata allo sviluppo del business nel 2027.

L'operazione, subordinata alla definizione e sottoscrizione della documentazione contrattuale e all'avveramento delle condizioni sospensive che verranno nella stessa previste, incluse le autorizzazioni regolamentari applicabili, consente a REVO di estendere oltre i confini nazionali la propria posizione di eccellenza nel comparto delle cauzioni, una delle linee di business più profittevoli del mercato assicurativo danni europeo, caratterizzata da livelli di loss ratio strutturalmente contenuti.

In futuro, attraverso l'operazione, REVO potrà inoltre ampliare ulteriormente la propria offerta anche in linee di business attualmente non presidiate da Eurocaution, beneficiando delle efficienze dei moduli evoluti di intelligenza artificiale già adottati a livello di Gruppo, replicando il modello multi-prodotto e multi-canale già sviluppato in Italia e in Spagna. L'iniziativa risponde pienamente ad alcune direttrici di sviluppo declinate nel Piano Industriale, tra cui diversificazione geografica, crescita delle linee ad alta marginalità ("Specialty Focus") e valorizzazione della tecnologia proprietaria.

Si evidenzia che l'espansione richiederà investimenti IT addizionali contenuti, stimati in circa euro 1 milione, a conferma della scalabilità della piattaforma proprietaria, capace di abilitare la crescita internazionale a costi marginali ridotti.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di generare, nella sola linea cauzioni, entro il 2029 oltre euro 20 milioni di premi lordi contabilizzati nell'area di Lussemburgo e Belgio, corrispondenti a un CAGR atteso superiore al 20% tra il 2027 e il 2029.

Per quanto riguarda la finanziabilità dell'operazione, stante l'attuale struttura del capitale, REVO potrà valutare, in alternativa all'utilizzo di mezzi propri già disponibili per l'operazione, l'emissione di debito subordinato di controvalore coerente con le dimensioni dell'acquisizione, dando potenzialmente avvio a un percorso di ottimizzazione della leva finanziaria del Gruppo.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del semestre e fino alla data di redazione del presente fascicolo non si rilevano eventi e/o operazioni significative di natura non ricorrente.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel corso del semestre si segnalano tra gli elementi di costo di entità o incidenza eccezionale un importo pari a euro 1.362 mila relativo alla quantificazione definitiva dell'onere connesso al piano MBO rafforzato dell'esercizio 2025. L'onere è

conseguente alla consuntivazione dei KPI previsti dal piano a livelli superiori rispetto a quelli stimati alla data di chiusura del bilancio 2025 e utilizzati per la determinazione del relativo fondo.

Long Term Incentive – Piano LTI

Nel mese di aprile 2026 è stato approvato il nuovo LTI 2026-2028 che, unitamente all'LTI 2025 riservato ai c.d. DIRS, incluso il Direttore Generale, e alle quote residue dell'LTI 2022-2024, ha comportato la rilevazione nel periodo di un accantonamento pari a euro 929 mila.

Inoltre, nel corso del mese di giugno 2026, a seguito dell'assegnazione ai beneficiari della seconda tranche di azioni proprie prevista dal piano di incentivazione azionaria LTI 2022-2024, la Compagnia ha proceduto alla distribuzione di n. 339.605 azioni proprie.

Passività potenziali, impegni di acquisto, garanzie, attivi impegnati e collaterali

Si segnala che la Compagnia non rileva al 30 giugno 2026 passività potenziali, impegni di acquisto o garanzie. Seppur non riportati nello stato patrimoniale, per alcuni contratti assicurativi emessi, sono state ottenute delle garanzie collaterali (principalmente pegni su polizze vita e fidejussioni bancarie) da utilizzare, nel caso di escussione della polizza stessa, a garanzia del recupero delle somme eventualmente corrisposte agli assicurati.

Leasing

Diritti d'uso

La tabella di seguito riporta il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura del semestre per classe di attività sottostante.

VOCE	30.06.2026	31.12.2025
Immobili	11.819	10.705
Automobili aziendali	528	455
Totale	12.347	11.160

Passività

Le passività di leasing al 30 giugno ammontano a euro 14.007 mila e sono iscritte nella voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato di stato patrimoniale.

Di seguito viene riportata la tabella con l'analisi per scadenza delle passività di leasing:

SCADENZA	30.06.2026	31.12.2025
scadenza entro l'anno	10	43
tra 2-3 anni	594	498
tra 4-5 anni	8.706	-
oltre i 5 anni	4.698	12.258
Totale	14.007	12.799

Principali oneri derivanti dai contratti di leasing

VOCE	30.06.2026	30.06.2025
ammortamento diritti d'uso	953	871
interessi passivi di leasing	211	223
Totale	1.164	1.094

La voce ammortamento diritti d'uso è costituita da euro 121 mila relative alle auto aziendali in leasing e per euro 832 mila dagli immobili, di cui per l'immobile sito in via Monte Rosa, 91 a Milano il corrispettivo relativo alla locazione è iniziato a partire dal mese di maggio 2024.

Le variazioni intervenute nel semestre hanno riguardato in particolare:

- › un aumento della passività finanziaria relativa all'immobile sito in Milano a seguito dell'adeguamento del canone di locazione all'indice ISTAT con effetto a partire dal secondo trimestre 2026 per un importo complessivo pari a circa euro 72 mila;
- › la stipula di un nuovo contratto di locazione di un immobile sito in Madrid destinato ad uso ufficio. Tale operazione ha comportato l'iscrizione di diritti d'uso per un importo complessivo pari a euro 1.881 mila. In base agli accordi contrattuali, il pagamento dei canoni decorrerà a partire dal mese di settembre 2026;
- › la stipula di nuovi contratti di leasing delle autovetture in sostituzione di quelle scadute o in scadenza con un impatto complessivo sui diritti d'uso pari a euro 218 mila.

Informazioni relative al personale

Nel corso del semestre 2026 la consistenza media del personale del Gruppo è stata di 287 unità (23 dirigenti e 260 dipendenti e 4 collaboratori) per un costo complessivo di euro 15.423 mila. Al 31 dicembre 2025 la consistenza media del personale del Gruppo è stata di 248 unità (17 dirigenti, 225 dipendenti e 6 collaboratori).

Verona, 6 agosto 2026

REVO Insurance S.p.A.
L'amministratore delegato
(Alberto Minali)

Attestazione della relazione finanziaria consolidata semestrale

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193

1. I sottoscritti Alberto Minali, in qualità di Amministratore Delegato, e Jacopo Tanaglia, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di REVO Insurance S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - › l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - › l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2026.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - › Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché delle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - › la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.



Dott. Jacopo Tanaglia
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
REVO Insurance S.p.A.



Dott. Alberto Minali
Amministratore Delegato
REVO Insurance S.p.A.

Relazione società di revisione

REVO Insurance S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2026

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti di
REVO Insurance S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa del Gruppo REVO Insurance al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo REVO Insurance al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Milano, 7 agosto 2026

EY S.p.A.



Massimo Sartori
(Revisore Legale)